



## ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “GUARASCI-CALABRETTA” SOVERATO

### DOCUMENTO FINALE

CLASSE 5<sup>A</sup> Sez. A TURISMO  
Percorso **ESABAC - TECHNO**  
A.S. 2022-2023

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1 DEL D.LGS. 62/2017 – ART. 10 DELL'O.M. 45/2023  
E DELLA NOTA DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DEL 21 MARZO 2017 PROT. 10719



**La COORDINATRICE DI CLASSE**

*Prof.ssa Castanò Maria Concetta*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof. Gallelli Vincenzo*

## Sommario

### PARTE 1 – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

- Presentazione dell'istituto p.3
- Dati identificativi e organizzazione scolastica p.3
- Indirizzi e articolazioni del settore economico p.4
- Profilo Professionale, culturale e professionale dell'indirizzo economico p.4

### PARTE 2 – INDIRIZZO TURISMO ESABAC TECHNO

- Presentazione dell'indirizzo p.5
- Profilo Professionale, culturale e professionale dell'indirizzo di studi p.5
- Principali ambiti di impiego p.6
- Quadro orario settimanale p.6

### PARTE 3 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- Composizione della Classe p.7
- Composizione del Consiglio di classe p.7
- Variazioni docenti nel triennio p.7

### PARTE 4 – INDICAZIONI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

- Metodologie e strategie didattiche p.8
- Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi del percorso formativo p.8
- Progetti PON e PTOF per l'ampliamento dell'offerta formativa p.8
- Percorsi CLIL p.8
- Nodi concettuali e Percorsi interdisciplinari p.9
- Percorsi di Educazione Civica p.9
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO p.10

### PARTE 5 – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Criteri di valutazione p.11
- Criteri per l'attribuzione del voto di condotta p.12
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico p.13
- Tabella Attribuzione credito scolastico di cui all'Allegato A del Dlgs n.62/2017 p.13

### PARTE 6 – PROVA D'ESAME: SCRITTE e COLLOQUIO ORALE

- Simulazioni I – II - III prova scritta p.14
- Tabella di valutazione della prova del colloquio p.14
- Tabella di valutazione della prova orale di lingua, cultura e comunicazione francese p.14
- Tabella di valutazione della prova orale di Histoire p.14

### PARTE 7 – ALLEGATI

- ALLEGATO 1- Schede informative delle singole discipline del Consiglio di Classe p.15
- ALLEGATO 2- Griglia di valutazione della I Prova Scritta p.39
- ALLEGATO 3- Griglia di valutazione della II Prova Scritta p.42
- ALLEGATO 4- Griglia di valutazione della III Prova Scritta p.43
- ALLEGATO 5- Griglia Valutazione Colloquio p.44
- ALLEGATO 6- Griglia Valutazione Colloquio Lingua, cultura e comunicazione francese p.45
- ALLEGATO 7- Griglia Valutazione Colloquio di Histoire p.46
- ALLEGATO 8- Copia simulazioni I prova scritta svolta p.47
- ALLEGATO 9- Copia simulazioni II prova scritta svolta p.60
- ALLEGATO 10- Copia simulazioni III prova scritta svolta p.63

## PARTE 1 – INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

### • Presentazione dell'istituto

L'istituto di Istruzione Superiore "Guarasci-Calabretta" nasce formalmente in data 1° settembre 2018 dall'accorpamento del Liceo Scientifico "Antonio Guarasci" e dell'ITE "Antonino Calabretta" di Soverato. I due Istituti, pur avendo storie e tradizioni diversi, propongono insieme un'ampia offerta formativa e una solida base culturale adottando modelli didattici basati su:

- l'integrazione;
- la valorizzazione della progettualità per competenze;
- il rafforzamento della dimensione orientativa dell'insegnamento;
- l'utilizzazione di metodologie didattiche attive;
- l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione e di spazi laboratoriali;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico dell'Istituto;
- la costituzione di reti di scuole per realizzare obiettivi/progetti condivisi;
- l'intensificazione dei rapporti scuola-famiglia.

#### ➤ **SETTORE ECONOMICO:**

Indirizzi e corsi di studio

- AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- TURISMO
- TURISMO ESABAC TECHNO

#### ➤ **SETTORE SCIENTIFICO:**

Indirizzi e corsi di studio

- LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE
- LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

### • Dati identificativi e organizzazione scolastica

Dirigente Scolastico	Prof. Vincenzo Gallelli
D.S.G.A.	Dott.ssa Angela Arena
Collaboratori del Dirigente Scolastico	Prof. Salvatore Tuccio (Sede Liceo)
	Prof.ssa Susanna Perri (Sede ITE)
	Prof.ssa Rosa La Rosa (Sede Succursale ITE)
Indirizzo	Via Carlo Amirante, 30 – 88068 Soverato (Cz)
Telefono	0967-21058
E-mail	<a href="mailto:czis01800b@istruzione.it">czis01800b@istruzione.it</a>
Pec	<a href="mailto:czis01800b@pec.istruzione.it">czis01800b@pec.istruzione.it</a>
Sito Web	<a href="http://www.itcalabretta.gov.it">www.itcalabretta.gov.it</a>
Codici Meccanografico	CZIS01800B
Codice Fiscale	97095970790

• **Indirizzi e articolazioni del settore economico**

INDIRIZZI	PERIODI	ARTICOLAZIONI	PERIODI
<b>AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING (A.F.M.)</b>	Primo Biennio comune	Amministrazione, Finanza e Marketing (A.F.M.)	Secondo Biennio + Quinto anno
		Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)	Secondo Biennio + Quinto anno
		Relazioni Internazionali per il Marketing (R.I.M.)	Secondo Biennio + Quinto anno
<b>AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING (A.F.M.)</b>	Corso Serale Formazione per Adulti		1° Periodo formativo 2° Periodo formativo 3° Periodo formativo
<b>TURISMO</b>	Primo Biennio comune	<b>TURISMO</b>	Secondo Biennio + Quinto anno
		<b>TURISMO ESABAC-TECHNO</b>	Secondo Biennio + Quinto anno

• **Profilo Professionale, Culturale e Professionale dell'indirizzo economico (PECUP)**

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale ed il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro-fenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'Economia e dal Diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

## PARTE 2 – INDIRIZZO TURISMO ESABAC TECHNO

### • Presentazione dell'indirizzo

L'indirizzo **TURISMO** integra le competenze specifiche dell'ambito turistico con quelle linguistiche e aziendali per operare nel sistema dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale.

L'indirizzo **TURISMO** – articolazione **ESABAC** – **TECHNO** è un percorso educativo integrato che consente agli allievi italiani e francesi di conseguire due diplomi: quello italiano dell'Esame di Stato e il Baccalauréat francese, a seguito di una formazione integrata e del superamento di un esame sulle discipline specifiche (Lingua, Cultura e Comunicazione Francese e Histoire DNL).

Nel corso dell'a.s. 2017/18 in virtù del DM n. 61 del 4 agosto 2016, l'Istituto ha ottenuto il passaggio dal percorso EsaBac Général a quello EsaBac Technologique.

Per l'ESABAC TECHNO il piano degli studi della scuola italiana è integrato a partire dal primo anno del secondo biennio della scuola secondaria superiore.

Il curriculum deve prevedere lo studio, a livello approfondito, della lingua, cultura e comunicazione francese (almeno 4 ore settimanali per ogni anno del secondo biennio e dell'ultimo anno) nonché di una disciplina non linguistica insegnata in lingua francese (2 ore per ogni anno del secondo biennio e dell'ultimo anno).

### • Profilo Professionale, culturale e professionale dell'indirizzo Turismo Esabac Techno (PECUP)

A conclusione del percorso quinquennale, si conseguono competenze per:

- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; i macrofenomeni socioeconomici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche;
- Conseguire per Esabac Techno due diplomi: quello italiano dell'Esame di Stato e il Baccalauréat francese oltre a competenze specifiche in lingua francese.

- **Principali ambiti di impiego**

Il diplomato può trovare inserimento lavorativo in

- aziende turistiche, agenzie di viaggio, strutture ricettive
- società di servizi pubbliche e private
- industria e turismo
- pubblica amministrazione
- aziende del settore industriale e del terziario avanzato

- **Quadro orario settimanale**

Discipline	Ore di insegnamento				
	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto anno
	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2			
Histoire			2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3			
Lingua, cultura e comunicazione francese			4	4	4
Terza lingua straniera			3	3	3
Geografia	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2			
Scienze Integrate (biologia e scienze della terra)	2	2			
Scienze Integrate (fisica)	2	2			
Scienze Integrate (chimica)		2			
Diritto ed Economia	2	2			
Economia Aziendale	2	2			
Discipline Turistico Aziendale			4	4	4
Geografia del Turismo			2	2	2
Diritto e Legislazione turistica			3	3	3
Arte e Territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/ Materia alternativa	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

## PARTE 3 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- **Composizione della Classe**

(elenco studenti non pubblicabile - Nota Garante per la Protezione dei Dati Personali del 21.03.2017 prot. N. 10719)

Risultano iscritti alla classe V A indirizzo Turismo Esabac Techno n. 18 studenti tutti provenienti dalla IV A Turismo dell'Istituto. Nel complesso, presentano tutti un vissuto scolastico regolare con un buon grado di socializzazione e di formazione umana. I rapporti all'interno del gruppo classe e con i docenti sono improntati ad un clima di rispetto e di stima.

Durante il quinquennio, il processo di maturazione formativa individuale e di gruppo è stato sostenuto sia dalle attività curriculari che dalle diverse e significative esperienze extracurriculari (progetti, certificazioni linguistiche, mobilità transnazionali, PCTO, attività di approfondimento).

Tenuto conto dei livelli di partenza e delle caratteristiche del percorso formativo, si è proceduto, ad inizio anno scolastico, a formulare una programmazione del Consiglio di Classe in grado di coinvolgere gli studenti verso obiettivi e competenze rispondenti ai loro bisogni formativi e consentire anche ai quelli più deboli di raggiungere gli obiettivi della programmazione.

In modo diversificato, tutta la classe ha maturato le competenze necessarie per concludere il proprio percorso formativo. In base ai prerequisiti iniziali posseduti, all'interesse, all'impegno e alla partecipazione alle attività didattiche, si possono distinguere tre fasce di livello: una fascia alta formata da diversi studenti che si sono distinti per continuità nello studio e partecipazione attiva al dialogo educativo raggiungendo eccellenti risultati; un'altra fascia media formata da alcuni studenti che non hanno saputo valorizzare appieno le proprie capacità ma hanno acquisito competenze valide e soddisfacenti; infine una fascia medio-bassa formata da pochi studenti che in modo discontinuo hanno alternato interesse a impegno superficiale e non sempre sono riusciti a superare le proprie difficoltà di studio.

- **Composizione del Consiglio di classe**

N°	Docente	Disciplina	Ore settimanali	Totale ore curriculari	Membri interni commissione di esame
1	Badolato Rosa	Italiano	4	132	
2	Badolato Rosa / Lemarchand Nadege	Histoire	2	66	
3	Arena Alfonsina	Matematica	3	99	
4	Castanò M. Concetta	I Lingua Inglese	3	99	✓
5	Cilurzo Miriam	II Lingua Francese	3	99	
6	Procopio Stefania	III Lingua Spagnolo	3	99	
7	La Rosa Rosa	Diritto e Legislazione Turistica	3	99	
8	Rudi M. Francesca	Discipline Tur. Aziendali	4	132	✓
9	Grande Maria	Arte e Territorio	2	66	✓
10	Furina Bruno	Geografia del Turismo	2	66	
11	Riccio Daniela	Scienze Motorie e Sportive	2	66	
12	Gentile Elisa	Religione	1	33	
<b>TOTALE</b>			<b>33</b>	<b>1089</b>	

- **Variazioni docenti nel triennio**

Disciplina	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023
Arte e Territorio	Grande Maria	Puija Silvia	Grande Maria
Scienze Motorie e Sportive	Sacco Liliana	Sacco Liliana	Riccio Daniela

## PARTE 4 – INDICAZIONI GENERALI DELL’ATTIVITÀ DIDATTICA

### • **Metodologie e strategie didattiche**

Al fine di raggiungere gli obiettivi disciplinari specificati nelle singole schede informative disciplinari, il Consiglio di classe ha improntato le metodologie e strategie didattiche ai seguenti criteri definiti collegialmente:

- analisi dei prerequisiti e conseguente individuazione delle strategie di riequilibrio formativo;
- programmazione didattica sulla formulazione di unità di apprendimento;
- attività progettuale d’Istituto e di Dipartimento;
- realizzazione di attività volte al recupero e all’approfondimento;
- attività laboratoriali;
- attività didattica connessa all'uso delle lavagne interattive multimediali (LIM);
- collaborazione con le realtà operative del territorio attraverso stage e attività di alternanza scuola lavoro;
- verifiche di tipo formativo e sommativo;
- simulazioni delle prove INVALSI e della I – II - III prova degli Esami di Stato;
- attività di orientamento attraverso protocolli d'intesa con le Università e le Forze dell’Ordine;
- attività di codocenze, flessibili, laddove previste dal Consiglio di classe, per lo sviluppo di particolari tematiche, progetti, moduli didattici che coinvolgono più discipline

### • **Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi del percorso formativo**

#### **STRUMENTI e MEZZI**

Libri di testo, manuali, testi specialistici, riviste e quotidiani, lavagna classica e Lavagna Interattiva Multimediale

#### **SPAZI**

Aula, laboratori di Informatica, di Lingue e di Matematica, classe virtuale (Classroom)

#### **TEMPI**

La suddivisione dell'anno scolastico comprende: un Trimestre (14 sett. - 22 dic.) e un Pentamestre (23 dic. - 10 giu.).

### • **Progetti PON e PTOF per l’ampliamento dell’offerta formativa**

La classe è stata impegnata totalmente o parzialmente in numerose attività:

- Progetto Erasmus + “ARTICAP où l'Art inclut les élèves en situation de Handicap”
- Progetto Erasmus + mobilità studenti 2022-1-IT02-KA121-SCH-000058752 (Turchia)
- Iniziativa culturale “Sulle ali della legalità” organizzato da Soroptimist Club Soverato
- Progetto “A Braccia...tese” inerente alla sensibilizzazione sulla donazione del sangue e organi
- Proiezione Film “Dante” di Pupi Avati
- Proiezione Film “L’ombra di Caravaggio”
- Conferenza/Orientamento con Esercito Italiano
- Giochi di Archimede – Olimpiadi della Matematica
- Proiezione Film “La Stranezza”
- Campionato Nazionale delle Lingue (inglese/francese)
- Conferenza/Incontro con la Nutrizionista
- Teatro in lingua Francese: “Maitre Mo”
- Incontro formativo ESABAC “Risorgimento Italiano”
- Orientamento UNICAL Cosenza
- Viaggio d’istruzione a Praga (Repubblica Ceca)
- Teatro in lingua spagnola: “Sancho Panza”
- Conferenza in lingua Francese: “Risorgimento Italiano”
- Conferenza sulla legalità Camera penale di Catanzaro
- Conferenza/orientamento con Accademia New Style di Cosenza
- Manifestazione “Tutti in Movimento- Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace”
- Certificazione di lingua inglese Cambridge PET/FCE

Tutte le suddette attività hanno contribuito ad arricchire il bagaglio culturale degli studenti aprendo loro orizzonti diversi dalle comuni tematiche scolastiche; hanno stimolato le loro capacità comunicative, favorito una maggiore elasticità mentale e, complessivamente, una crescita della personalità.

### • **Percorsi CLIL**

In ottemperanza alla normativa vigente relativa all’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) con metodologia CLIL, il Consiglio di Classe ha individuato **Diritto e Legislazione Turistica** quale disciplina da veicolare in lingua inglese.

- **Nodi concettuali e Percorsi interdisciplinari**

Il Consiglio di Classe, in vista del colloquio dell'Esame di Stato, ha programmato e sviluppato le seguenti tematiche pluridisciplinari con la finalità di accrescere nell'alunno la capacità di utilizzare il sapere in modo articolato e significativo:

- 1- Il Viaggio
- 2- Popoli e Territori
- 3- Turismo e Turismi
- 4- Cittadinanza e Libertà
- 5- Bene e il Male
- 6- La Globalizzazione
- 7- Multiculturalismo e Intercultura
- 8- La Comunicazione

- **Percorsi di Educazione Civica**

Il Consiglio di Classe individua la Prof.ssa La Rosa quale coordinatrice della progettazione del curricolo di Educazione Civica.

L'itinerario didattico si è sviluppato nell'arco dell'intero anno scolastico, attraverso un'azione inter/multidisciplinare, strutturata sulla base di tematiche e contenuti concordati all'interno del Consiglio di Classe, prevedendo l'utilizzo di complessive 33 ore divise tra trimestre e pentamestre. Gli interventi e le valutazioni sono stati registrati in un'apposita sezione del registro elettronico.

Tema di cittadinanza	Competenze Chiave Europee	Discipline	Monte ore	Attività/Contenuti
Educazione alla salute	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Tutte le discipline	Prima settimana di lezione	Accoglienza Regolamenti e codice disciplinare Nuove disposizioni contenimento COVID
Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, Ordinamento della Repubblica Italiana, Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	Competenza in materia di cittadinanza  Competenze sociali e civiche  Competenza multilinguistica	Italiano Storia	4 4	Organizzazioni internazionali e Unione Europea
		Inglese	4	Costituzioni a confronto: Il Governo Americano e Il Governo Canadese
		Diritto	5	Ordinamento Repubblicano e Organi Costituzionali L'Unione Europea e il turismo
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015	Competenze sociali e civiche	Scienze Motorie	4	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
Gestione e promozione del territorio	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione	Geografia Turistica	4	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.
Educazione alla cittadinanza attiva	Competenze sociali e civiche: spirito di iniziativa e imprenditorialità	Matematica	4	Salute e benessere
		Discipline turistiche aziendali	4	Tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale nella costituzione
<b>TOTALE</b>			<b>33</b>	

- **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO**

Il Consiglio di Classe individua la Prof.ssa Rudi Maria Francesca quale coordinatrice dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

La classe V A Turismo, nel corso del biennio e del quinto anno ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015 n. 107 e successive integrazioni) di seguito elencate. L'emergenza sanitaria Covid ha, però, limitato il percorso di PCTO programmato per il primo anno del primo biennio, infatti è venuto meno l'attività presso le aziende operanti sul territorio. Sono state promosse e svolte tutte le altre attività on line e in aula.

Le attività svolte nel corso del triennio:

### **III ANNO**

- Progetto **STARTUP YOUR LIFE (UNICREDIT)** di Educazione Finanziaria per un monte ore max di 90 di cui 30 h di didattica **on line** con l'utilizzo di una piattaforma di cooperative learning
- Corso sulla sicurezza Miur
- Attività di accoglienza e orientamento
- Progetto Literature sans Frontiere

### **IV ANNO:**

- Percorsi on-line con l'IBM su piattaforma SkillsBuild (ex OPEN P-TECH)
- Orientamento: Università Magna Grecia
- Partecipazione al Prix Goncourt

### **V ANNO**

- Orientamento in entrata
- "Dream Big, Fly High: The English Language as a Bridge to your Dream Job" in lingua inglese

## PARTE 5 – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### • Criteri di valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione e, in coerenza con gli obiettivi previsti dal PTOF, è stata attuata nel corso dell'intero arco dell'anno scolastico secondo funzioni e momenti specifici tenendo conto dei seguenti criteri:

- conoscenza degli elementi essenziali (necessari per il raggiungimento degli obiettivi minimi);
- partecipazione al dialogo educativo;
- i risultati delle prove di verifica;
- progressione nell'apprendimento rispetto al livello iniziale;
- conoscenze, competenze e abilità acquisite in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- assiduità nella partecipazione alle attività di verifica sia formativa che sommativa;
- capacità di studio autonomo;
- capacità di analisi e di sintesi;
- capacità espressiva e di collegamento dei nodi fondamentali nelle varie discipline;

Le tipologie di verifica sono varie in funzione dell'obiettivo da raggiungere:

- prove oggettive strutturate (questionari con domande vero/falso, risposte chiuse, risposte multiple, ecc.) utili per l'accertamento delle conoscenze e competenze;
- quesiti orali e prove scritte non strutturate (temi, relazioni, soluzione di problemi, saggio breve) finalizzate all'accertamento di obiettivi più elevati (analisi, sintesi, elaborazione critica) ed al controllo delle capacità espressive;
- lavori di gruppo utili per valutare la capacità di lavorare in gruppo e sapersi confrontare;

I docenti esprimono la valutazione nell'esercizio della propria autonomia e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel PTOF:

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conoscenza completa, coordinata, e ampliata degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Espone i contenuti con lessico ricco e variegato e con stile originale	Porta a termine e risolve correttamente compiti e problemi complessi con procedure logiche e chiare, senza alcun errore	Lavora in modo responsabile e autonomo, utilizza tecniche appropriate, opera con grande precisione e originalità.
9	Conoscenza completa, coordinata, approfondita degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Espone i contenuti con lessico ricco e variegato	Porta a termine e risolve correttamente compiti e problemi nuovi con procedure logiche e chiare, errori e imprecisioni riguardano solo aspetti marginali	Lavora in modo responsabile e autonomo utilizza tecniche appropriate, opera con precisione e originalità.
8	Conoscenza completa, e approfondita degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Espone i contenuti in modo preciso, in forma comprensibile e articolata	Porta a termine e risolve correttamente compiti nuovi e problemi con procedure valide, anche se a volte si notano sviste o incompletezza.	Lavora in modo autonomo, utilizza tecniche appropriate, opera con precisione.
7	Conoscenza completa degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Espone i contenuti con precisione, in forma comprensibile e argomentata.	Risolve i problemi con procedure corrette anche se a volte si notano sviste, travisamenti o incompletezza.	Sa utilizzare le tecniche appropriate e opera con precisione anche se non sempre in completa autonomia.
6	Conoscenza essenziale degli argomenti, delle informazioni, dei termini specifici. Espone i contenuti con comunicazioni semplici ma chiare. Se guidato, riesce a fornire chiarimenti, precisazioni, completamenti	Risolve correttamente problemi semplici, emergono alcune incertezze; i passaggi più difficili non vengono superati.	Esegue con correttezza le procedure apprese e lavora con accettabile precisione.
5	Conoscenza incerta ed incompleta. Espone i contenuti con comunicazioni non sempre logiche e lessicalmente povere.	Nella soluzione di problemi commette errori di procedura o non ne trova una valida, ciò, a volte, anche su argomenti essenziali.	Nel lavoro ha bisogno di essere guidato o di imitare; solo così riesce ad ottenere risultati accettabili.
4	Conoscenza frammentaria e superficiale. Espone i contenuti con lacune ed errori. L'argomentazione è confusa ed incerta.	Nella soluzione di problemi presenta incertezze anche gravi, dimostrando, spesso, di non possedere procedure risolutive.	Lavora con disimpegno e ignoranza delle metodiche. Opera in modo impreciso.
3	Conoscenza scarsa. Espone i contenuti con gravi lacune ed errori, in forma disordinata e poco chiara.	Nei problemi commette numerosi errori anche gravi, dimostrando di non possedere procedure risolutive.	Lavora con disimpegno e ignoranza delle metodiche. Opera in modo gravemente impreciso
1-2	Dimostra studio pressoché nullo. Espone soltanto frammenti di contenuto, per sentito dire o per intuito. Si rifiuta di sostenere le prove orali	Non sa risolvere i problemi. Non svolge le prove	Denota disimpegno e ignoranza delle metodiche. Opera in modo gravemente impreciso

• **Criteri per l'attribuzione del voto di condotta**

Per la valutazione del comportamento degli studenti, il DM n.5 del 16 gennaio 2009 definisce:

- i criteri per l'espressione del voto in decimi;
- che il voto di comportamento è definito dal Consiglio di Classe;
- che esso concorre alla valutazione complessiva dello studente (credito scolastico);
- che nel caso il voto sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dagli esiti conseguiti nelle singole discipline, esso determina la non ammissione alla classe successiva;
- che la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati al punto precedente e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Nel rispetto dei riferimenti normativi, il Consiglio di Classe adotta i seguenti criteri nell'assegnazione del voto di condotta sulla base di quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti:

voto	criteri			
	Rispetto del regolamento d'Istituto	Partecipazione al dialogo educativo	Adempimento degli impegni scolastici	frequenza
10	Nessuna infrazione	Apporti propositivi e originali al dialogo educativo. Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le lezioni e le attività didattiche. Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, rispetto degli spazi, degli arredi scolastici e dei beni altrui	Puntualità e completezza costanti nell'espletamento degli impegni scolastici	Frequenza assidua* alle lezioni e alle attività didattiche
9	Nessuna infrazione	Partecipazione attiva alle lezioni e disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le lezioni e le attività didattiche. Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, rispetto degli spazi, degli arredi scolastici e dei beni altrui	Puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici	Frequenza assidua alle lezioni e alle attività didattiche
8	Nessuna segnalazione scritta di infrazione	Partecipazione attenta alle lezioni e alle attività didattiche e disponibilità a collaborare con docenti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi. Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola, rispetto degli spazi, degli arredi scolastici e dei beni altrui	Puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici	Frequenza costante alle lezioni e alle attività didattiche
7	Infrazioni di non particolare gravità, soggette a una o più ammonizioni scritte	Interesse selettivo e partecipazione generalmente corretta al dialogo educativo. Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola, nei confronti della struttura scolastica, degli arredi e dei beni altrui	Espletamento degli impegni non sempre puntuale	Frequenza all'attività didattica non sempre continua e puntuale (ritardi e uscite anticipate frequenti, assenze frequenti non dovute a motivi di salute)
6	Infrazioni non gravi, reiterate: soggette ad 1 o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dell'attività didattica con conseguente miglioramento della condotta	Interesse selettivo e partecipazione inadeguata al lavoro scolastico. Comportamenti episodici che violino il rispetto e la dignità della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio di spazi, attrezzature, strumenti elettronici ed informatici, cellulari). Mancanza di rispetto delle strutture e degli arredi scolastici; atti di para-bullismo.	Svolgimento degli impegni scolastici non sufficientemente puntuale	Frequenza discontinua all'attività didattica (numerosi ritardi e uscite anticipate, numerose assenze non dovute a motivi di salute)
5	Sospensione dalle lezioni di rilevante entità per infrazioni gravi (sospensione dall'attività didattica senza aver mostrato, in seguito alla sanzione, alcun ravvedimento)	Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica. Grave e frequente disturbo del lavoro comune	Impegno insufficiente nello svolgimento dei doveri scolastici	Frequenza discontinua con assenze e/o ritardi non giustificati

\*La frequenza è assidua quando il numero delle assenze non supera il 10% dei giorni di lezione; è regolare quando il numero delle assenze non supera il 15% dei giorni di lezione; è discontinua in tutti gli altri casi.

- **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

Secondo quanto previsto dall'OM concernente gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 n.45 del 9 marzo 2023 art.11, il credito scolastico è determinato dalla sommatoria del punteggio del credito attribuito nella terza, quarta e quinta classe sulla base della tabella di cui all'Allegato A del Dlgs n.62/2017.

Nel rispetto dei riferimenti normativi, il Consiglio di Classe adotta i seguenti criteri nell'assegnazione del credito scolastico sulla base di quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza.

- **Tabella Attribuzione credito scolastico** di cui all'Allegato A del Dlgs n.62/2017

<b>Media dei voti</b>	<b>Fasce di credito III ANNO</b>	<b>Fasce di credito IV ANNO</b>	<b>Fasce di credito V ANNO</b>
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

## PARTE 6 – PROVA D’ESAME: PROVE SCRITTE e COLLOQUIO ORALE

- **Simulazioni I - II – III prova scritta**

Sono state svolte due simulazioni di I prova in data **27 marzo e 27 aprile 2023**.

Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la I prova scritta ha accertato la padronanza della lingua italiana, la capacità espressiva, logico-linguistiche e critiche degli studenti mediante la redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

La prova è stata valutata in ventesimi secondo i criteri e i descrittori della **Griglia di valutazione della I Prova Scritta** elaborata dal Consiglio di Classe (Allegato 2).

Sono state svolte due simulazioni di II prova in data **24 marzo e 5 maggio 2023**.

Ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d.lgs. 62/2017, la II prova scritta ha avuto per oggetto un compito di Discipline Turistiche Aziendali come individuato dall’OM 45/2023 nel rispettivo Allegato e nel rispetto dei quadri di riferimento adottati con DM 796/2018.

La prova è stata valutata in ventesimi secondo i criteri e i descrittori della **Griglia di valutazione della II Prova Scritta** elaborata dal Consiglio di Classe (Allegato 3).

Sono state svolte due simulazioni di III prova in data **20 marzo e 8 maggio 2023**.

La III prova scritta ha accertato che le conoscenze e le competenze acquisite corrispondano al livello B2 del Q.E.C.R. (Quadro Europeo Comune di Riferimento) per la lingua, facendo anche riferimento agli obiettivi specifici relativi al percorso “ESABAC TECHNO” mediante una delle seguenti modalità di svolgimento a scelta dello studente:

- a) Studio e analisi di un insieme di documenti (non più di 4 documenti, di cui uno iconografico, relativi alla specificità dell’indirizzo di studio);
- b) analisi di un testo, relativo alla specificità dell’indirizzo di studio;

La prova è stata valutata in ventesimi secondo i criteri e i descrittori della **Griglia di valutazione della III Prova Scritta** elaborata dal Consiglio di Classe (Allegato 4).

- **Tabella di valutazione della prova del colloquio**

Il colloquio, disciplinato dall’art. 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, verte sull’accertamento e la valutazione del conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP) secondo i criteri e i descrittori della **Griglia Valutazione Colloquio** compresa nell’Allegato A dell’OM 45/2023 espressa in ventesimi (Allegato 5).

- **Tabella di valutazione della prova orale di lingua, cultura e comunicazione francese**

Il percorso ESABAC TECHNO prevede l’accertamento e la valutazione delle conoscenze e competenze in Lingua, cultura e comunicazione francese secondo i criteri e descrittori della **Griglia Valutazione Colloquio di Lingua, cultura e comunicazione francese** elaborata dal Consiglio di Classe (Allegato 6).

- **Tabella di valutazione della prova orale di Histoire**

Il percorso ESABAC TECHNO prevede, altresì, l’accertamento e la valutazione delle conoscenze e competenze in storia veicolata in francese secondo i criteri e descrittori della **Griglia Valutazione Colloquio di Histoire** elaborata dal Consiglio di Classe (Allegato 7).

## PARTE 7 – ALLEGATI

- **ALLEGATO 1- Schede informative inerenti alle singole discipline del Consiglio di Classe**

Materia: **Italiano.**

Docente: **Rosa Badolato**

Libri di testo adottati: **“Cuori Intelligenti- dal secondo Ottocento ad oggi” – Autori: C. Giunta Garzanti Scuola editore**

### Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità

#### Conoscenze:

- ✓ Conoscenza generale dei principali contenuti della disciplina.
- ✓ Conoscenza dei principali contesti letterari e storici.
- ✓ Conoscenza delle tematiche contenute nelle opere degli autori presentati.
- ✓ Conoscenza dei temi caratterizzanti un' epoca.

#### Competenze:

- ✓ Nell'uso autonomo degli apparati introduttivi all' analisi dei testi, lettura di note e
- ✓ Mappe concettuali, finalizzate alla comprensione dei brani.
- ✓ Nell' esposizione orale e scritta, secondo i livelli e le modalità previste per il colloquio degli esami di stato.
- ✓ Nell' operare collegamenti multidisciplinari.

#### Capacità:

- ✓ Studio autonomo con attuazione di strategie di apprendimento linguistico personale ed approfondimenti
- ✓ Riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso il confronto con le altre lingue e culture straniere studiate
- ✓ Capacità di effettuare i collegamenti con altri contenuti disciplinari ed interdisciplinari
- ✓ Capacità di essere flessibili davanti a situazioni nuove

### Contenuti disciplinari e pluridisciplinari

#### MODULO 1 – Il Positivismo - Il Realismo

- G. Flaubert – Madame Bovary: brano: *“La festa al castello”*

#### MODULO 2 – Il Naturalismo - Il Verismo

- E. Zola – Il romanzo sperimentale: *“Il romanziere scienziato”*
- Vita, pensiero, poetica e opere di Verga
- I Malavoglia: *“Padron Ntoni e la saggezza popolare”*, *“L' addio di Ntoni”*

#### MODULO 3 – Il Decadentismo - Il Simbolismo

- C. Baudelaire – Les fleurs du mal. *“Albatros”*
- I poeti maledetti: Rimbaud – Verlaine –
- J. K. Huysmans: Controcorrente: *“Il triste destino di una tartaruga”*
- Vita, pensiero, poetica e opere di Giovanni Pascoli
- Brano: *“E' dentro di noi il fanciullino”*
- Myrica
- Canti di Castelvecchio: *“Nebbia” “Novembre”*

#### MODULO 4 – L'Estetismo

Vita, pensiero, poetica e opere di Gabriele D'Annunzio

*“Il cattivo poeta”*

Alcyone: *“La pioggia nel pineto”*

*“La sabbia del tempo”*

Il piacere: *“Tutto impregnato di arte”*

#### MODULO 5 – Il Futurismo

F. T. Marinetti: *“Il manifesto del futurismo”*

#### MODULO 6 – Luigi Pirandello

Vita, pensiero, poetica e opere di Luigi Pirandello

Novelle per un anno: *“Il treno ha fischiato”*

*“Saggio sull'umorismo”*

Il fu Mattia Pascal: *“Adriano Meis entra in scena”*

#### MODULO 7 – Italo Svevo

Italo Svevo: Vita, pensiero, poetica e opere

*“Una vita”*, *“Senilità”*, *“La coscienza di Zeno”* (brano *“Prefazione”*)

#### MODULO 8 – Ermetismo

S. Quasimodo: Vita, poetica, opere

*“Alle fronde dei salici”*

Giuseppe Ungaretti: Vita, pensiero, poetica e opere

*“Porto sepolto” “San Martino Del Carso” “I fiumi”*

Eugenio Montale: Vita, pensiero, poetica e opere

*Ossi di seppia: “I limoni”, “Meriggiare pallido e assorto”*

## Contenuti disciplinari e pluridisciplinari di Educazione Civica

### MODULO 1

La nascita dell'ONU

Gli organi che la costituiscono

Le organizzazioni ad essa legate (UNESCO, UNICEF, FAO, ecc.)

### MODULO 2

I principi fondanti dell'Unione Europea (Il manifesto di Ventotene)

La nascita dell'U.E.

Gli organi dell'U.E.

## Metodologia didattica

### Strategie:

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo e di ricerca

### Strumenti:

- Il libro di testo
- Mappe concettuali
- Fotocopie integrative
- Materiale audio-visivo
- PC
- Lavagna e LIM

### Spazi:

- Classe
- Laboratorio

### Verifiche:

*tipologie delle prove utilizzate:*

**Verifiche formative** in itinere per l'accertamento sistematico delle nuove conoscenze tramite singole domande orali e/o conversazioni, discussioni varie su autori e il loro contesto storico-sociale; trattazione di tematiche di attualità

**Verifiche sommativ**e (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione) tramite esposizione orale e scritti degli argomenti svolti; prove strutturate; analisi del testo narrativo e poetico; simulazioni sulle tipologie proposte nelle prove dell'esame di Stato. Gli strumenti di verifica utilizzati sono stati: interrogazioni, dibattiti; esercitazioni scritte; colloqui.

*numero delle prove svolte e ore assegnate:*

6 verifiche scritte 2 nel trimestre e 4 nel pentamestre

2 ore assegnata per lo svolgimento di ogni prova

### Valutazione:

La valutazione ha avuto il ruolo di valorizzazione, di indicazione del procedere dell'attività didattica e ha tenuto principalmente conto della partecipazione regolare alle attività, dell'attenzione, del livello di interazione, della puntualità nelle consegne dei lavori, nonché dei contenuti delle suddette verifiche.

I criteri per la valutazione sono gli stessi deliberati ed adottati dal collegio docenti e dal consiglio di classe e riportati nel presente documento

## Attività extracurricolari, disciplinari e pluridisciplinari:

✓

## Attività di recupero e di approfondimento:

✓

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe, in tutto il triennio, ha evidenziato un atteggiamento, rispettoso, responsabile e collaborativo sia nella relazione fra compagni, che nei confronti della docente. Il clima instaurato è stato quindi sereno e cordiale e i ragazzi, si sono dimostrati interessati, e propositivi nel dialogo educativo, Gli esiti di apprendimento conseguiti dai singoli allievi sono differenti in relazione ai prerequisiti, al ritmo di apprendimento, all'impegno, alle capacità di individuazione e di rielaborazione dei contenuti disciplinari e interdisciplinari. Per quanto riguarda conoscenze, competenze e abilità, la classe ha mediamente raggiunto un livello medio-alto, con alcuni elementi che si distinguono per capacità, attitudini e serietà con cui hanno svolto il lavoro scolastico.

La frequenza è stata generalmente regolare.

La docente

Prof.ssa ROSA BADOLATO

Materia: **Histoire**

Docenti: **Rosa Badolato / Nadege Lemarchand**

Libri di testo adottati: **Histoire 1re (Hachette Éducation), Histoire T.les (Hachette Éducation)**

### **Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità**

#### **Conoscenze:**

- ✓ Essere consapevoli della relatività dei fenomeni
- ✓ Utilizzare in forma scritta e orale il linguaggio specifico della disciplina
- ✓ Utilizzare le nozioni ed il vocabolario in lingua francese
- ✓ Sviluppare le conoscenze di storia e di comunicazione e cultura in un quadro interdisciplinare francese/italiano.

#### **Competenze:**

- ✓ Saper distinguere gli aspetti politici, sociali, culturali ed economici di un evento storico complesso e le relazioni che intercorrono tra loro
- ✓ Esporre concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali
- ✓ Dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti
- ✓ Esporre i fenomeni storici con proprietà di linguaggio.

#### **Capacità:**

- ✓ collocare i fatti nello spazio e nel tempo
- ✓ orientarsi nel presente
- ✓ sostenere conversazioni essenziali relative ai contesti e alle situazioni in lingua francese
- ✓ individuare i rapporti di causa ed effetto di un evento storico complesso
- ✓ individuare elementi di confronto tra fenomeni storici

### **Contenuti disciplinari e pluridisciplinari**

#### **MODULO 1 – Les Régimes totalitaires**

Les régimes Totalitaires dans les années 1930 (Violence et terreur dans les régimes totalitaires)

- Le fascisme Italien, une nouvelle forme de dictature
- Le Régime Soviétique
- Le National-socialisme Allemand
- Le Nazisme, un totalitarisme antisémite (la “Nuit de Cristal”)

#### **MODULO 2 – Comment le conflit mondial a-t-il pu atteindre un seuil de violence inégalé?**

La Seconde Guerre Mondiale

- La guerre d’anéantissement
- Le Génocide des Juifs et des Tsiganes
- Auschwitz

Le débarquement en Normandie et l’opération Bagration

- Les violences de masse

#### **MODULO 3 – La multiplication des acteurs internationaux dans un monde bipolaire (de 1945 au début des années 1970)**

La fin de la seconde guerre mondiale et le début d’un nouvel ordre mondial

- Reconstruire le monde après 1945
- Le discours de Fulton et Winston Churchill
- Le “coup de Prague”
- L’affrontement des deux Grands en Allemagne
- La constitution d’un monde bipolaire

La situation internationale en mai 1945 (ONU) la naissance de L’Onu

### **Contenuti disciplinari e pluridisciplinari di Educazione Civica**

#### **MODULO 1**

La nascita dell’ONU

Gli organi che la costituiscono

Le organizzazioni ad essa legate (UNESCO, UNICEF, FAO, ecc.)

#### **MODULO 2**

I principi fondanti dell’Unione Europea (Il manifesto di Ventotene)

La nascita dell’U.E.

Gli organi dell’U.E.

## **Metodologia didattica**

### Strategie:

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo e di ricerca

### Strumenti:

- Il libro di testo
- Mappe concettuali
- Fotocopie integrative
- Materiale audio-visivo
- PC
- Lavagna e LIM

### Spazi:

- Classe
- laboratorio

### Verifiche:

*tipologie delle prove utilizzate:*

**Verifiche formative** in itinere per l'accertamento sistematico delle nuove conoscenze tramite singole domande orali e/o conversazioni

**Verifiche sommative** (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione) tramite esposizione orale e scritti degli argomenti svolti; prove strutturate; analisi dei documenti

### Valutazione:

La valutazione ha avuto il ruolo di valorizzazione, di indicazione del procedere dell'attività didattica e ha tenuto principalmente conto della partecipazione regolare alle attività, dell'attenzione, del livello di interazione, della puntualità nelle consegne dei lavori, nonché dei contenuti delle suddette verifiche.

I criteri per la valutazione sono gli stessi deliberati ed adottati dal collegio docenti e dal consiglio di classe e riportati nel presente documento

### **Attività extracurricolari, disciplinari e pluridisciplinari:**

✓

### **Attività di recupero e di approfondimento:**

✓

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

La classe, in tutto il triennio, ha evidenziato un atteggiamento, rispettoso, responsabile e collaborativo sia nella relazione fra compagni, che nei confronti della docente. Il clima instaurato è stato quindi sereno e cordiale e i ragazzi, si sono dimostrati interessati, e propositivi nel dialogo educativo. Gli esiti di apprendimento conseguiti dai singoli allievi sono differenti in relazione ai prerequisiti, al ritmo di apprendimento, all'impegno, alle capacità di individuazione e di rielaborazione dei contenuti disciplinari e interdisciplinari. Per quanto riguarda conoscenze, competenze e abilità, la classe ha mediamente raggiunto un livello medio-alto, con alcuni elementi che si distinguono per capacità, attitudini e serietà con cui hanno svolto il lavoro scolastico.

La frequenza è stata generalmente regolare.

**Le docenti**

**Prof.ssa ROSA BADOLATO  
Prof.ssa NADEGE LEMARCHAND**

**Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità****Conoscenze:**

- ✓ Principali funzioni comunicative della lingua, strutture, lessico soprattutto del settore d’indirizzo specifico
- ✓ Comunicazione turistica
- ✓ Aspetti ed elementi della letteratura, della cultura e della civiltà inglese

**Competenze:**

- ✓ Abilità di conversazione adeguata al contesto e alle situazioni di carattere specifico
- ✓ Produzione di testi scritti di carattere generale e anche di alcune tipologie testuali dell’indirizzo turistico
- ✓ Comprensione di documenti autentici in lingua straniera relativi al settore d’indirizzo

**Capacità:**

- ✓ Studio autonomo con attuazione di strategie di apprendimento linguistico personale ed approfondimenti
- ✓ Riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso il confronto con le altre lingue e culture straniere studiate
- ✓ Capacità di effettuare i collegamenti con altri contenuti disciplinari ed interdisciplinari
- ✓ Capacità di essere flessibili davanti a situazioni nuove

**Contenuti disciplinari e pluridisciplinari****MODULO 1 – TOURISM ITINERARIES: the USA**

- LAND, HISTORY and PEOPLE
- ECONOMY: economic resources, imports & exports, the FED and the dollar
- POLITICS: the three branches of Government; the President of the USA and elections
- CULTURE & TRADITIONS: The Stars and Stripes flag; New York
- FAMOUS AMERICAN PEOPLE: Francis Scott Fitzgerald “The curious case of Benjamin Button”  
Nathaniel Hawthorne “The Scarlet Letter”
- TOURIST ATTRACTIONS:
  - Human attractions: The Statue of Liberty and The Golden Gate Bridge
  - Natural attractions: The Grand Canyon – the National Parks
- Film Vision: “The curious case of Benjamin Button” - “The Scarlet Letter”

**MODULO 2 – TOURISM ITINERARIES: Australia**

- LAND, HISTORY and PEOPLE
- ECONOMY: economic resources, imports & exports, the Australian dollar
- POLITICS: the branches of Government
- CULTURE & TRADITIONS: the symbols of Australia- The Flag - Sidney
- FAMOUS Australian PEOPLE
- TOURIST ATTRACTIONS:
  - Human attractions: The Sidney Opera House
  - Natural attractions: Ayers Rock – The Great Barrier Reef
- Film Vision: “Australia”

**MODULO 3 – TOURISM ITINERARIES: Canada**

- LAND, HISTORY and PEOPLE
- ECONOMY: economic resources, imports & exports, the Canadian dollar
- POLITICS: the branches of Government
- CULTURE & TRADITIONS: the symbols of Canada- The Maple Leaf Flag - Toronto
- TOURIST ATTRACTIONS:
  - Human attractions: The CN Tower
  - Natural attractions: Niagara Falls

**MODULO 4 – ART AND MUSUEMS**

- Art history: main artistic movements (classical period – medieval period – renaissance period – baroque period – romantic period – modern period)
- Main Museums/Arty Galleries in the Anglo-Saxon world: London, Toronto and New York  
-the British Museum, the National Gallery, the Tate Modern; the MOMA; the ROM

**MODULO 5– COMMUNICATION and MARKETING**

- tourism marketing and advertising
- brochures making: itineraries – tour – events – monuments - towns

**Contenuti disciplinari e pluridisciplinari di Educazione Civica****MODULO 1** –The USA Government**MODULO 2** –The Canadian Government

## **Metodologia didattica**

### Strategie:

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo e di ricerca

### Strumenti:

- Il libro di testo si è rivelato insufficiente per l'approfondimento degli argomenti trattati, spesso solo accennati, quindi per la presentazione, l'approfondimento e l'aggiornamento dei contenuti si sono utilizzate ricerche tramite la rete internet
- Mappe concettuali
- Fotocopie integrative
- Dizionario
- Materiale audio-visivo
- PC e lettore CD
- Lavagna e LIM

### Spazi:

- Classe, laboratorio linguistico

### Verifiche:

#### *tipologie delle prove utilizzate:*

- ✓ Oggettive: questionari, scelta multipla, vero o falso, completamento di testi.
- ✓ Soggettive: questionari a risposta aperta, composizioni su traccia, riassunti.
- ✓ Simulazione Prove INVALSI (n.2 nel pentamestre)

#### *numero delle prove svolte e ore assegnate:*

7 verifiche scritte 4 nel trimestre e 3 nel pentamestre

1 ora assegnata per lo svolgimento di ogni prova

### Valutazione:

La valutazione è scaturita dalle verifiche formali ed informali, dalla frequenza, la partecipazione, l'impegno, l'attenzione, il comportamento sociale, il metodo di studio e di lavoro, nonché dai progressi conseguiti.

### **Attività extracurricolari, disciplinari e pluridisciplinari:**

- ✓ Ricerche on-line, preparazione e presentazione dei lavori di ricerca

### **Attività di recupero e di approfondimento:**

Alla fine di ogni modulo sono stati rafforzati gli argomenti trattati, con esercitazioni orali e scritte, test strutturati di vario tipo, per migliorare l'assimilazione dei contenuti.

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

La classe, composta da 18 studenti ha dimostrato, durante il triennio una buona motivazione all'apprendimento della disciplina.

Nel complesso la classe usa il codice linguistico orale in modo autonomo, alcuni in modo molto originale e pochi altri a volte in modo opportunistico finalizzato solo alle verifiche. Il codice linguistico scritto risulta invece a volte lacunoso a causa di una preparazione grammaticale di base troppo fragile e frammentaria. Diversi studenti usano tuttavia il registro linguistico in modo molto autonomo ed originale.

Il dialogo educativo, fondato sempre sulla reciproca fiducia e sulla stima, è stato impostato in modo da far considerare la lingua inglese e la cultura anglosassone come elementi essenziali per un'adeguata preparazione alla vita e come valido aiuto per lo sviluppo della personalità.

**La docente**

**Prof.ssa MARIA CONCETTA CASTANO'**

Materia: **Lingua e Civiltà Straniera - Francese**

Docente: **Miriam Cilurzo**

Libri di testo adottati: Marie-Christine Jamet, *Avenir le compact*, Valmartina

A. Paci, *Nouveaux Voyages et parcours*, CLITT

Marie-Christine Jamet, *Coté grammairre-Coté lexique*, Minerva Scuola

### **Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità**

#### **Conoscenze:**

- ✓ Conoscenza delle principali funzioni comunicative della lingua, strutture, lessico soprattutto del settore d'indirizzo specifico
- ✓ Conoscenza dei fenomeni turistici e delle varie tipologie di turismo
- ✓ Riconoscere la dimensione culturale ed interculturale della lingua francese
- ✓ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

#### **Competenze:**

- ✓ Consultare orari, itinerari, brochure, cataloghi in lingua straniera
- ✓ Individuare percorsi turistici e organizzare una visita guidata con la presentazione, anche multimediale, dei monumenti e delle località turisticamente più interessanti
- ✓ Esprimersi in modo adeguato al contesto e alle situazioni di carattere specifico
- ✓ Produrre testi scritti di carattere generale e anche di alcune tipologie testuali dell'indirizzo turistico
- ✓ Interpretare documenti autentici in lingua straniera relativi al settore d'indirizzo
- ✓ Utilizzare la lingua francese per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- ✓ Utilizzare i dizionari, compresi quelli multimediali
- ✓ Individuare ed utilizzare le più attuali forme di comunicazione multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

#### **Capacità:**

- ✓ Possedere capacità linguistico – espressive, utilizzando i termini specifici dell'indirizzo turistico
- ✓ Capacità d'orientamento dei fenomeni trattati e di collegamento con altri contenuti disciplinari e interdisciplinari
- ✓ Capacità di studio autonomo con attuazione di strategie di apprendimento linguistico personale
- ✓ Capacità di lavorare in gruppo in modo costruttivo
- ✓ Riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso il confronto con la lingua e cultura francese
- ✓ Interagire in una conversazione argomentando le proprie opinioni su tematiche generali di studio e di lavoro, utilizzando lessico e registro appropriati
- ✓ Sostenere una conversazione sugli argomenti di letteratura, di civiltà e di attualità proposti, sintetizzando in modo adeguato le informazioni acquisite ed esprimendo motivate opinioni personali
- ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi sia scritti che orali, in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro
- ✓ Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative alla cultura francese e al settore di indirizzo.

### **Contenuti disciplinari e pluridisciplinari**

#### **MODULO 1 – Dossier: La peste dans la littérature française et correspondance avec le Covid19**

Camus : *La Peste* « Loin de la peste » et « Les vacances insupportables »

Jean Giono : *Le Hussard sur le toit* « La saloperie humaine »

Marcel Pagnol : *Les Pestiférés* « Rocambolesque épidémie »

Jean-Marie Gustave Le Clézio : *La quarantaine* « Le temps suspendu de la maladie »

Michel Serre : « Scène de la peste de 1720 à la Tourette (Marseille) »

#### **MODULO 2– Place aux femmes !**

Simone de Beauvoir, *Le deuxième sexe*

Une politique de l'égalité, la femme dans la société, femmes d'hier et d'aujourd'hui, la question des femmes artistes

Les droits des femmes, Olympe de Gouges

Femmes et tourisms

#### **MODULO 3 – L'argent**

Molière, *L'avare*

Jean de la Fontaine, *Le savetier et le financier*

Denis Diderot, *Le neveu de Rameau*

Balzac, *Eugénie Grandet*

Balzac, *Le père Goriot* “La soif de parvenir”

Emile Zola, *L'argent*

Thomas Couture, *L'amour de l'or*

#### **MODULO 4 – Marketing turistico. Marketing aziendale. Marketing integrato**

La publicité

Le langage de la publicité

La circulaire promotionnelle

Le MAP et la BIT

**La promozione turistica del territorio con particolare attenzione al web e agli strumenti “peer-to-peer”**

Création d’une affiche publicitaire de la Calabre

#### **MODULO 5– Itinerario turistico o itinerario tematico su Parigi, con particolare attenzione al patrimonio artistico-monumentale o su altra zona della Francia con particolare attenzione al patrimonio paesaggistico e attrattivo per il turismo**

Parigi: Histoire l’île de la Cité, la Rive Droite, Montmartre, la Rive Gauche

Paris en une minute : visite de la ville de l’amour (expédia.fr)

Chanson : Zaz « Sous le ciel de Paris »

Art : Pissarro « Avenue e l’Opéra »

Doisneau : « Les amoureux de l’Opéra », « Le baiser de l’hôtel de ville »

Montesquieu : *Lettres persanes* « Un Persan à Paris »

Scarron : « Sur Paris »

A.Mabanckou, *Bleu-Blanc-Rouge* « De l’Afrique à Paris »

Film : « Midnight in Paris »

#### **MODULO 6 – Il Romanticismo**

Le Romantisme français

Le roman pendant la période romantique

Alphonse de Lamartine : *Méditations poétiques* « Le Lac »

Victor Hugo : *Les Orientales* « Clair de lune »

Mme de Staël : *Corinne* « Une femme amoureuse »

Victor Hugo : *Notre-Dame de Paris* « La danse d’Esmeralda »

La peinture romantique : exotisme et engagement

Delacroix : « Scènes des massacres de Scio ; familles grecques attendant la mort ou l’esclavage »

Ingres : « Le bain turc »

#### **MODULO 7 – Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia**

Balzac, *Le père Goriot* “La soif de parvenir”

Flaubert, *Madame Bovary* « Le bal », « J’ai un amant »

Zola, *Germinal* « Qu’ils mangent de la brioche... », « Quatre heures du matin chez les Maheu »

Maupassant, *Boule de Suif* « Et Boule de Suif pleurait »

La peinture réaliste

G. Courbet : « Un enterrement à Ornan »

H. Daumier : « Le wagon de troisième classe »

Film : « Madame Bovary » de Chabrol

**Tourisme de mémoire** : Le Bassin minier du Nord-Pas-de-Calais

#### **MODULO 8 – La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il Decadentismo**

Baudelaire, *Les Fleurs du mal* « L’albatros », « Invitation au voyage »

Verlaine, *Poèmes saturniens* « Chanson d’automne »

Rimbaud, *Poésies* « Le Bateau ivre »

Matisse : « Luxe, calme et volupté »

Le Symbolisme en peinture

G. Moreau : « Les Muses quittent Apollon, leur père pour illuminer le monde »

La sculpture

A.Rodin : « La pensée »

C. Claudel : « L’âge mûr »

#### **MODULO 9 – L’Impressionnisme**

Monet : “Les Coquelicots”

Renoir : “Bal au moulin de la Galette”

Le Musée d’Orsay, l’Orangerie et le musée Marmottan

#### **MODULO 10 – La ricerca di nuove forme dell’espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche**

Apollinaire, *Calligrammes* « Il pleut » - *Alcools* « Le pont Mirabeau »

Chanson : « Le pont Mirabeau » de M. Lavoine

P. Eluard, *Capitale de la douleur* « La courbe de tes yeux »

M. Proust, *Du Côté de chez Swann* « La petite Madeleine »

A. de Saint-Exupéry, *Le Petit Prince* « Créer des liens »

Tutti gli alunni hanno letto almeno due opere integrali in lingua francese, come previsto dalle indicazioni ministeriali del programma EsaBac Techno.

## **Metodologia didattica**

### Strategie:

- Lezione frontale
- Attività laboratoriale
- Lavori di gruppo e di ricerca

### Strumenti:

- Il libro di testo anche in formato digitale
- Schemi di sintesi e Mappe concettuali
- Fotocopie integrative
- Materiale audio-visivo
- PC
- Lavagna e LIM

### Spazi:

- Classe

### Verifiche:

#### *tipologie delle prove utilizzate:*

- ✓ Oggettive: vero o falso, risposte multiple, completamento.
- ✓ Soggettive: domande aperte, riassunto, prove strutturate/semistrustrate, composizioni, compte rendu e essai bref.

Sono state proposte diverse attività di lettura, per attivare i tre tipi di strategie di comprensione: globale, per la comprensione dell'argomento generale del testo, paratesto e contesto; esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche all'interno del testo; analitica, per una comprensione più dettagliata. Per quanto riguarda la produzione scritta, gli studenti sono stati guidati all'elaborazione di un "plan" (introduzione, sviluppo, conclusione), secondo uno schema preciso, sia per l'analisi di un insieme di documenti, sia per l'analisi del testo. La comprensione e l'uso della lingua sono stati esercitati attraverso la lettura e l'analisi di documenti di vario tipo: testi letterari, articoli tratti prevalentemente dalla stampa on-line, documenti iconografici, piccole sequenze di film in lingua relativi ai testi studiati video storici, canzoni. Per lo sviluppo di percorsi pluridisciplinari, fondamentali sono stati il raccordo e la collaborazione con la docente di letteratura italiana e storia/histoire e con la docente di arte.

#### *numero delle prove svolte e ore assegnate:*

6 verifiche scritte 3 nel trimestre e 3 nel pentamestre

2 ore assegnate per lo svolgimento di ogni prova

La verifica scritta si è avvalsa di procedure sistematiche e continue e di momenti più formalizzati con prove di tipo soggettivo: questionari con domande "aperte" sul programma svolto, componimenti scritti su tematiche trattate, "ensemble documentaire" su un corpus di documenti diversi, analisi del testo. Per la valutazione, si è tenuto conto dell'adeguatezza formale e contenutistica delle produzioni, dell'uso della lingua e della competenza lessicale. Nella valutazione di fine periodo, oltre a ciò, si è dato valore anche ad altri elementi quali impegno, partecipazione e progressi rispetto ai livelli di partenza.

Per la verifica orale, gli alunni sono stati chiamati, di volta in volta, a sviluppare le tematiche proposte mostrando la capacità di utilizzare i documenti forniti per rispondere a una precisa "problématique". Le esposizioni si sono svolte spesso sotto forma di "dialogo", con il coinvolgimento attivo di tutta la classe. Nella valutazione si è tenuto conto non soltanto della conoscenza degli argomenti, ma anche della capacità di collegarli tra loro e di argomentare, della rielaborazione personale, della correttezza formale, della pronuncia e della padronanza lessicale. Si è privilegiata l'efficacia e la pertinenza della comunicazione e durante le verifiche si è cercato di evitare di interrompere la fluency del discorso per correggere errori formali, riservandosi di intervenire in un secondo tempo.

### Valutazione:

La valutazione è scaturita dalle verifiche formali ed informali, dalla frequenza, la partecipazione, l'impegno, l'attenzione, il comportamento sociale, il metodo di studio e di lavoro, nonché dai progressi conseguiti.

## **Attività extracurricolari, disciplinari e pluridisciplinari:**

- ✓ Realizzazione da parte degli alunni di dépliant, itinerari e lavori in PowerPoint su argomenti di turismo.
- ✓ Dodici alunni hanno ospitato i corrispondenti francesi dal 15 al 22 settembre nell'ambito del progetto Erasmus "Articap".
- ✓ Sette alunni hanno partecipato alla mobilità a Mérignac in Francia dal 10 al 17 maggio nell'ambito del progetto Erasmus "Articap".
- ✓ La classe ha partecipato allo spettacolo in lingua francese "Maître Mô" della compagnia France Théâtre (Analyse des chansons : « *Alors on danse* » et « *Santé* » de Stromae, « *Balance ton quoi* » d'Angèle, « *Derrière le brouillard* » et « *Mais je t'aime* » de Grand Corps Malade, « *Et bam* » de Mentissa, « *La grenade* » de Clara Luciani)

**Attività di recupero e di approfondimento:**

Le attività di recupero durante l'anno sono state effettuate per obiettivi trasversali, in orario antimeridiano, con esercitazioni individuali/di gruppo per fare acquisire ad un piccolo gruppo concetti base e capacità linguistiche e corrette.

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

Gli studenti della classe 5° At hanno intrapreso il percorso Esabac Techno con entusiasmo e motivazione, partecipando in modo costruttivo a tutte le iniziative proposte, al fine di potenziare le competenze linguistiche e arricchire la preparazione attraverso il confronto tra la cultura italiana e quella francese. Nel corso del triennio hanno lavorato quasi tutti assiduamente e un gruppo nutrito di studenti si è distinto per impegno e serietà. I livelli raggiunti sono comunque diversificati in base all'impegno profuso.

Il triennio ha avuto come filo conduttore la realizzazione del progetto Erasmus "Articap" che li ha visti protagonisti durante diversi eventi organizzati in Italia, in Francia e in Belgio, ottenendo il riconoscimento da parte del presidente della Repubblica Francese per i lavori realizzati. Quasi tutti hanno partecipato alle mobilità all'estero e hanno accolto i corrispondenti lo scorso settembre. Gli studenti sono stati molto attivi durante gli Erasmusdays, durante l'evento "Festa Esabac in Calabria" organizzato nel nostro Istituto in collaborazione con l'USR regionale e l'Institut Français, e alcuni di loro durante le giornate di orientamento con gli alunni delle scuole di primo grado.

Nel corso del triennio hanno partecipato in modo positivo a tutte le attività proposte, dai corsi di lingua extrascolastici finalizzati alla certificazione, ad un cineforum in lingua, al "Prix Goncourt, la scelta dell'Italia", a cicli di conferenze organizzati dall'Alliance Française e dall'Institut Français su argomenti di letteratura, storia e attualità, al Campionato delle lingue e a spettacoli in lingua francese. Lo scorso anno hanno usufruito inoltre della presenza dell'assistente di lingua francese che li ha ulteriormente motivati. Hanno infine partecipato all'orientamento universitario organizzato da CampusFrance.

Nel corso degli anni tra docente e studenti si è instaurato un clima di fiducia e di rispetto reciproco. La docente si ritiene soddisfatta per i risultati raggiunti in termini di competenze, conoscenze e capacità anche se alcuni argomenti previsti non si sono potuti completare per impegni sopraggiunti nel corso dell'anno scolastico.

**La docente**

**Prof.ssa MIRIAM CILURZO**

**Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità**

**Conoscenze:**

- ✓ Aspetti Principali funzioni comunicative della lingua spagnola con le nozioni, le strutture, il lessico relativo al settore;
- ✓ Aspetti ed elementi riguardanti il settore turistico;
- ✓ Aspetti ed elementi sulla cultura, arte e civiltà spagnola.

**Competenze:**

- ✓ Gli alunni possiedono un discreto patrimonio linguistico ed una discreta competenza comunicativa;
- ✓ Sono in grado di leggere e comprendere testi in lingua; comunicare in una gamma di situazioni; esprimere la propria opinione; comprendere in maniera globale e settoriale documenti relativi all'indirizzo;
- ✓ Sanno tradurre e produrre testi di carattere generale e specifici del settore turistico.

**Capacità:**

- ✓ Gli studenti sono in grado di dare e comprendere informazioni; descrivere e fornire spiegazioni; rispondere a questionari; analizzare, classificare e sintetizzare;
- ✓ Comprendono, interpretano e commentano vari tipi di testi, soprattutto quelli a carattere turistico;
- ✓ Si esprimono, anche se in modo piuttosto semplice, su argomenti generali e settoriali;
- ✓ Organizzano un discorso sufficientemente corretto e lineare.

**Contenuti disciplinari e pluridisciplinari**

**Modulo 1: A conocer España**

- Geografía de España
- El clima
- El Estado Español
- La bandera, el escudo e hymno
- Las Comunidades Autónomas

**Modulo 2: Para saber más**

- Las lenguas de España
- Las variedades del Español

**Modulo 3: Un hotel con encanto**

- La organización turística
- Regimenes
- Los alojamientos turísticos
- Los alojamientos estatales : albergues juveniles y Paradores

**Modulo 4:;Atrapalo! El turismo en España**

- El turismo en España
- El turista y viajero responsable
- Viajes accesibles
- Turismo sostenible
- Algunas tipologías turísticas
- Turismo folclorico : el Flamenco y la Corrida
- Turismo religioso
- El Apostol y Camino de Santiago

**Modulo 5 :Los profesionales del turismo**

- guía turístico
- guía acompañante
- TCP

**Modulo 6: Arte en España**

- El triangulo del arte
- El museo Guggenheim
- Goya , Obra 3 de mayo 1808
- El Modernismo: Antonio Gaudi' y sus obras
- Cubismo
- Picasso y El Guernica

## **Metodologia didattica**

### Strategie:

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo e di ricerca

### Strumenti:

- Il libro di testo, giornali, documenti
- Fotocopie integrative di tipo professionale e/o generale
- Dizionario
- Materiale audio-visivo
- PC portatile e lettore CD
- Lavagna e LIM

### Spazi:

- Classe
- Laboratorio linguistico

### Verifiche:

#### *tipologie delle prove utilizzate:*

- ✓ Verifiche orali
- ✓ Comprensione e rielaborazione di testi
- ✓ Questionari a risposta singola

#### *numero delle prove svolte e ore assegnate:*

5 verifiche scritte 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre

1 ora assegnata per lo svolgimento di ogni prova

### Valutazione:

In generale, nella valutazione complessiva di fine trimestre, si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione, dell'assiduità, dell'attenzione, della puntualità e delle capacità di ogni singolo allievo.

Per le verifiche orali la valutazione è stata effettuata sulla base di specifiche griglie (comuni a tutte le discipline, adottate dal Consiglio di Classe) conosciute e condivise dagli allievi.

### **Attività extracurricolari, disciplinari e pluridisciplinari:**

Lavori di gruppo, didattica breve basata sulla schematizzazione dei contenuti, cercando contemporaneamente di curare l'espressione linguistica.

Sono state privilegiate le attività operative per le quattro abilità (comprensione e produzione orale - comprensione e produzione scritta), in modo integrato con: completamento di griglie, testi, questionari (vero/falso, scelta multipla, domande aperte); prendere appunti, riassumere, formare dialoghi, itinerari su traccia e conversazioni.

La classe ha svolto un'ora settimanale di lezione con l'assistente di lingua spagnola.

### **Attività di recupero e di approfondimento:**

*Attività di recupero:* Sulla base dei risultati delle verifiche, sono stati attuati in itinere interventi di recupero mirati ed individualizzati su argomenti specifici tramite studio guidato, chiarimenti continui, collegamenti, esempi.

È stato potenziato il lavoro di stimolo e si è ricorso, ove se ne è avvisata la necessità, alla "lectio brevis" per recuperare sui tempi e sulla carenza d'interesse.

*Attività di approfondimento:* Le attività di approfondimento sono state attuate in itinere attraverso collegamenti interdisciplinari.

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

La classe in generale si è dimostrata disponibile al dialogo educativo con impegno domestico sempre adeguato alle capacità del singolo allievo. La maggior parte degli alunni si è distinta per l'impegno costante e di conseguenza ha maturato una adeguata e approfondita conoscenza degli argomenti, buono ed in alcuni casi ottimo può considerarsi il profitto.

Un secondo gruppo, meno impegnato e costante nell'impegno con atteggiamento opportunistico ha comunque raggiunto un livello di preparazione discreto.

**La docente**

**Prof.ssa PROCOPIO STEFANIA**

**Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità**

**Conoscenze:**

- ✓ Tecniche di controllo e monitoraggio dei processi
- ✓ Qualità delle imprese turistiche
- ✓ Prodotti turistici a catalogo e a domanda
- ✓ Il catalogo come strumento di promo-commercializzazione
- ✓ Tecniche di organizzazione degli eventi
- ✓ Strategia aziendale e pianificazione strategica
- ✓ Struttura e funzioni del business plan
- ✓ Reporting e analisi degli scostamenti
- ✓ Marketing territoriale e politiche di sviluppo sostenibile dell’Ente Pubblico
- ✓ Piano di qualificazione e sviluppo dell’offerta
- ✓ Strategie di marketing anche elettronico e customer relationship management
- ✓ Struttura del piano di marketing

**Competenze:**

- ✓ Redigere le relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- ✓ Progettare, documentare e presentare servizi e prodotti
- ✓ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- ✓ Contribuire a realizzare i piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti

**Capacità:**

- ✓ Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati per ricavarne indici
- ✓ Utilizzare le procedure per lo sviluppo e la gestione del sistema di qualità nelle imprese turistiche
- ✓ Elaborare prodotti turistici, anche a carattere tematico, relativo prezzo con riferimento al territorio e sue caratteristiche
- ✓ Interpretare le informazioni contenute nei cataloghi
- ✓ Utilizzare tecniche e strumenti per la programmazione, organizzazione, gestione di eventi e relative attività di sistema
- ✓ Individuare la mission, la vision, la strategia e la pianificazione di casi aziendali dati
- ✓ Elaborare business plan
- ✓ Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo dell’impresa turistica
- ✓ Utilizzare le strategie di marketing per la promozione del prodotto e dell’immagine turistica del territorio
- ✓ Utilizzare gli strumenti multimediali e le nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell’immagine turistica del territorio e la commercializzazione del servizio
- ✓ Elaborare un piano di marketing territoriale in funzione delle politiche economiche e finanziarie poste in essere per la governance del settore
- ✓ Redigere il curriculum vitae europeo

**Contenuti disciplinari e pluridisciplinari**

**MODULO A**

1. Tecniche di controllo e monitoraggio dei processi
2. Qualità nelle imprese turistiche

**MODULO B**

1. Prodotti turistici a catalogo e a domanda
2. Il catalogo come strumento di promo-commercializzazione
3. Tecniche di organizzazione degli eventi

**MODULO C**

1. Strategia aziendale e pianificazione strategica
2. Struttura e funzioni del business plan
3. Reporting e analisi degli scostamenti

**MODULO D**

1. Marketing territoriale e politiche di sviluppo sostenibile dell’Ente Pubblico
2. Piano di qualificazione e sviluppo dell’offerta
3. Strategie di marketing anche elettronico e customer relationship management
4. Struttura del piano di marketing

**MODULO APPENDICE DEL LAVORO**

- Tecniche di selezione del personale e curriculum europeo

**MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA**

U.D. 1 - I soggetti pubblici e privati attori della tutela del territorio.

U.D. 2: Le interazioni tra pubblico e privato

## **Metodologia didattica**

### Strategie:

- Lezione frontale
- Attività di laboratorio
- Lavori di gruppo e di ricerca

### Strumenti:

- Il libro di testo
- Fotocopie integrative
- Lavagna e LIM

### Spazi:

- Classe

### Verifiche:

#### *tipologie delle prove utilizzate:*

- ✓ Oggettive
- ✓ Soggettive

#### *numero delle prove svolte e ore assegnate:*

4 verifiche nel trimestre di cui 2 scritte

5 verifiche nel pentamestre di cui 3 scritti

1-2 ore assegnate per lo svolgimento di ogni prova ad eccezione delle simulazioni le cui ore assegnate sono state 5/6

Le verifiche scritte sono state strutturate a livelli in modo da far emergere le eccellenze e nel contempo rilevare gli obiettivi minimi.

Nella Riunione di Dipartimento sono stati individuati per l'indirizzo turistico:

#### 1. NUCLEI TEMATICI

- ✓ Il turismo come fenomeno e come mercato: la realtà e le tendenze
- ✓ Ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti turistici
- ✓ Dal micro-prodotto al prodotto-destinazione

#### 2. OBIETTIVI GENERALI

- ✓ Individuare le strategie di breve, medio e lungo termine. Elaborare le sequenze operative per la pianificazione e per la programmazione aziendale. Eseguire il controllo di gestione.
- ✓ Analizzare il mercato ed elaborare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- ✓ Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati per ricavarne degli indicatori
- ✓ Progettare, documentare, presentare servizi o prodotti turistici e determinarne il loro prezzo di vendita
- ✓ Elaborare un business plan

### Valutazione:

Per l'attribuzione dei voti sono stati presi in esame anche i seguenti indicatori:

- risultati delle prove somministrate
- impegno e volontà nell'apprendimento
- interazione
- puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali.

## **Attività extracurricolari, disciplinari e pluridisciplinari**

✓

## **Attività di recupero e di approfondimento:**

In itinere con continui ripassi e approfondimenti

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

La classe in tutto il triennio si è distinta per impegno e serietà nell'affrontare gli impegni didattici richiesti nei diversi anni scolastici, all'interno della quale sono presenti dei discenti che hanno svolto un ruolo da traino positivo nei confronti dei loro coetanei.

Il livello di preparazione raggiunto dalla classe può ritenersi più che soddisfacente a parte qualche eccezione.

Si possono individuare tre gruppi. Un primo gruppo ha conseguito risultati brillanti grazie all'impegno, volontà, capacità. Un secondo gruppo ha raggiunto tutti gli obiettivi con risultati mediamente più che discreti grazie all'impegno, ai prerequisiti posseduti. Un terzo gruppo si attesta solo a risultati mediamente più che sufficienti a causa di un impegno non adeguato e/o difficoltà metodologiche.

Da ciò ne consegue che i risultati conseguiti in termini di profitto vanno dalla sufficienza all'ottimo, ad eccezione di un'allieva che presenta delle difficoltà notevoli nella risoluzione di semplici problemi proposti nelle verifiche. Il rapporto tra docenti e discenti è stato corretto e la classe ha aderito volentieri alle iniziative educative proposte.

**La docente**

**Prof.ssa MARIA FRANCESCA RUDI**

**Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità****Conoscenze:**

- ✓ Conoscenza dei fenomeni socio-giuridici.
- ✓ Conoscenza del significato dei termini giuridici.
- ✓ Conoscenza della complessità e dell’origine del fenomeno turistico alla luce della pluralità e della eterogeneità delle fonti giuridiche che lo regolano;
- ✓ Conoscenza della struttura, organizzazione e funzionamento degli organi dello Stato e delle Istituzioni locali, nazionali e internazionali rilevanti nel settore turistico, delle agenzie di viaggio, della legislazione in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali, della tutela dei consumatori e del commercio elettronico e della disciplina dei trasporti.
- ✓ Conoscenza degli aspetti giuridici nazionali ed internazionali in relazione al fenomeno turistico.

**Competenze:**

- ✓ Consultare fonti giuridiche (cod. civ. cost.).
- ✓ Individuare le relazioni tra fenomeni socio-giuridici e norme giuridiche.
- ✓ Organizzare le informazioni riproducendole in schemi riassuntivi e multimediali.
- ✓ Esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace.
- ✓ Consultare in maniera autonoma i testi.
- ✓ Saper utilizzare le conoscenze, i metodi, gli strumenti, per comprendere la realtà giuridica, economica, sociale e turistica, soprattutto al fine di inserirsi nell’odierna realtà sociale ed economica e di orientarsi nell’ambito professionale

**Capacità:**

- ✓ Possedere capacità - linguistico – espressive, utilizzando i termini giuridici in maniera semplice, ma appropriata.
- ✓ Capacità d’orientamento dei fenomeni trattati.
- ✓ Saper sintetizzare i contenuti acquisiti ed operare collegamenti;
- ✓ Analizzare i principi giuridici regolatori del fenomeno turistico, individuandone le connessioni con fenomeni diversi (economia, ambiente, sviluppo)
- ✓ Capacità di ricercare fonti, di utilizzare ed organizzare le informazioni.
- ✓ Capacità di lavorare in gruppo in modo costruttivo.
- ✓ Acquisizione di un’identità personale e sociale consapevole, che permetta agli alunni di relazionarsi adeguatamente con il mondo del lavoro.

**Contenuti disciplinari e pluridisciplinari****MODULO 1 – ISTITUZIONI LOCALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI**

- Lo Stato e la Pubblica Amministrazione
- Le organizzazioni turistiche centrali e periferiche
- Il turismo in ambito internazionale ed europeo

**MODULO 2 – L’ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DEL TURISMO**

- L’organizzazione nazionale del turismo

**MODULO 3 – I FINANZIAMENTI AL TURISMO**

- I finanziamenti statali e regionali
- I finanziamenti dell’Unione Europea

**MODULO 4 – LA TUTELA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI**

- La legislazione in materia di beni culturali e ambientali

**MODULO 5 – LA TUTELA DEL CONSUMATORE E L’E-COMMERCE**

- La tutela del consumatore in ambito nazionale ed europeo
- Commercio elettronico e agenzie di viaggio online
- La disciplina dei trasporti

**MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA****Obiettivi generali**

- Conoscere il concetto di Stato e i suoi elementi costitutivi
- Conoscere gli organi dello Stato e della Pubblica amministrazione e quelli operanti nel settore turistico
- Conoscere il ruolo delle organizzazioni internazionali operanti nel turismo

**MODULO 1 –ORDINAMENTO REPUBBLICANO E ORGNAI COSTITUZIONALI (3 ore I periodo)****Obiettivi specifici**

- Conoscere il concetto di Stato e i suoi elementi
- Conoscere la Costituzione italiana e la sua struttura

- Gli Organi dello Stato
- Funzionamento degli organi Costituzionali

#### Contenuti

Caratteri della Costituzione Italiana, Il Parlamento, il Governo

Il Presidente della Repubblica, la Magistratura, il Consiglio Superiore della Magistratura, La Corte Costituzionale.

#### **MODULO 2 –L’UNIONE EUROPEA E IL TURISMO (2 ore II periodo)**

##### Obiettivi specifici

- Conoscere il ruolo e i contributi delle organizzazioni internazionali, governative e non, che operano nel turismo;
- Valutare l’interesse da parte dell’Unione Europea nei confronti del fenomeno turistico

#### Contenuti

Il turismo nell’Unione europea; il fondamento giuridico dell’intervento finanziario europeo; i Fondi strutturali e il loro funzionamento; il nuovo quadro politico per il turismo europeo; i prestiti della Banca europea degli investimenti

#### **MODULO CLIL**

#### **MODULO 1 –The European Union**

#### **Metodologia didattica**

##### Strategie:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione multimediale
- videoconferenza

##### Strumenti:

- Libro di testo cartaceo e digitale
- Altri testi
- Schemi e Appunti
- PowerPoint
- PC, Lavagna e LIM
- Smartphone

##### Spazi:

- Classe

##### Verifiche:

*tipologie delle prove utilizzate:*

verifiche orali, colloqui e discussioni; test; questionari online

##### Valutazione:

Si terrà conto della griglia di valutazione elaborata a livello d’Istituto

#### **Attività extracurricolari, disciplinari e pluridisciplinari:**

- ✓ Didattica breve per realizzare l’apprendimento e la memorizzazione definitiva dei concetti base
- ✓ Attività di gruppo e di ricerca
- ✓ Didattica a distanza con videolezioni su Meet e Classroom

#### **Attività di recupero e di approfondimento:**

- Le attività di recupero durante l’anno sono state effettuate per obiettivi trasversali, in orario antimeridiano, con esercitazioni individuali o di gruppo per fare acquisire ad un piccolo gruppo concetti base e capacità linguistiche corrette
- Attività d’approfondimento: Si sono approfonditi i temi relativi all’educazione civica con partecipazione ad incontri e conferenze online

#### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

La classe, dal punto di vista disciplinare, si è sempre mostrata corretta e rispettosa delle regole scolastiche. Nel corso delle lezioni gli alunni hanno dimostrato attenzione, seguendo il dialogo scolastico con adeguato interesse. l’impegno profuso si rivelato sempre intenso e partecipe per la quasi totalità degli alunni, l’intera classe durante lo svolgimento delle lezioni si è mostrata responsabile e motivata. È stato possibile svolgere la programmazione in modo regolare secondo quanto preventivato ad inizio d’anno scolastico e le verifiche sono state regolari. La classe ha partecipato a vari eventi e conferenze organizzate dalla Scuola.

**La docente**

**Prof.ssa ROSA LA ROSA**

Materia: **Arte e Territorio**

Docente: **Maria Grande**

Libri di testo adottati: “Chiave di Volta” E. Tornaghi, V. Tarantini, F. Cafagna, S. d’Alessandro Manozzo  
Loescher Editore, Vol. 2 – Dal Neoclassicismo ai giorni nostri

### **Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità**

#### **Conoscenze:**

- ✓ conoscere i contenuti essenziali della disciplina;
- ✓ inquadrare il periodo storico in cui l’opera d’arte è stata realizzata;
- ✓ conoscere gli elementi del linguaggio visivo e la struttura della composizione;
- ✓ conoscere le varie tecniche artistiche;
- ✓ conoscere il patrimonio artistico più rilevante del proprio territorio;
- ✓ conoscere i principali mezzi bibliografici o in generale informativi da utilizzare per una ricerca e/o per la progettazione di itinerari turistici.

#### **Competenze:**

- ✓ analizzare e comprendere un testo;
- ✓ acquisire una terminologia specifica;
- ✓ acquisire capacità di lettura dell’opera d’arte;
- ✓ operare collegamenti interdisciplinari;
- ✓ confrontare opere d’arte realizzate in differenti periodi conoscendo tratti comuni e singole specificità;
- ✓ cogliere le relazioni esistenti tra i vari fenomeni artistici e la loro diffusione nell’ambiente;
- ✓ avviare ad un giudizio critico e alla partecipazione alla vita del territorio considerato sotto il profilo di bene culturale

#### **Capacità:**

- ✓ individuare, riconoscere le forme espressive e confrontare stili differenti;
- ✓ riconoscere e analizzare i linguaggi espressivi dei singoli artisti;
- ✓ inquadrare l’artista nella corrente artistica in cui ha operato;
- ✓ leggere un’opera d’arte analizzando struttura e componenti e decodificandone il messaggio;
- ✓ confrontare opere d’arte cogliendone differenze e affinità.

### **Contenuti disciplinari e pluridisciplinari**

#### **MODULO 1 – NEOCLASSICISMO**

- Jacques-Louis David e Canova

#### **MODULO 2 – ROMANTICISMO**

- Poetica del Pittresco e del Sublime: Constable, Turner, Friedrich
- Romanticismo: Goya - Gericault – Delacroix - Hayez

#### **MODULO 3 – REALISMO E IMPRESSIONISMO**

- Realism francese: Millet - Daumier
- Impressionismo: Manet, Monet

#### **MODULO 4 – POSTIMPRESSIONISMO**

- ✓ Van Gogh

#### **MODULO 5 – MODERNISMO**

- ✓ Art Nouveau
- ✓ Modernismo: Antoni Gaudì
- ✓ Secessione Viennese: Gustave Klimt

#### **MODULO 6 – AVANGUARDE**

- Espressionismo: Fauves (Matisse)
- Fauves (Matisse),
- Cubismo: Picasso

## **Metodologia didattica**

### Strategie:

- Lezione dialogata
- Lezione frontale

### Strumenti:

- Il libro di testo cartaceo e digitale
- Fotocopie integrative
- Materiale audio-visivo
- PC
- Lavagna e LIM

### Spazi:

- Aula
- Laboratorio multimediale

### Verifiche:

#### *tipologie delle prove utilizzate:*

- ✓ **Verifiche formative** in itinere per l'accertamento sistematico delle nuove conoscenze tramite singole domande orali e/o conversazioni guidate.
- ✓ **Verifiche sommative** (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione) tramite esposizione orale degli argomenti svolti e lettura delle opere d'arte studiate.
- ✓ **Simulazioni orali di Colloquio d'Esame.**

#### *numero delle prove svolte e ore assegnate:*

5 prove: 2 prove orali nel trimestre e 3 prove orali nel pentamestre della durata di un'ora

### Valutazione:

In generale, nella valutazione complessiva finale, si è tenuto conto principalmente degli aspetti formativi dei singoli allievi, della loro personalità, nonché dell'impegno, della partecipazione, dell'assiduità, dell'attenzione, della puntualità e delle capacità di ciascuno.

Per le verifiche orali la valutazione è stata effettuata sulla base di specifiche griglie (comuni a tutte le discipline, adottate dal consiglio di classe) conosciute e condivise dagli allievi.

### **Attività extracurricolari, disciplinari e pluridisciplinari:**

✓

### **Attività di recupero e di approfondimento:**

✓

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

Gli alunni, in generale, hanno sempre dimostrato interesse per la disciplina e partecipazione attiva durante lezioni. L'impegno profuso nello studio pomeridiano è stato, in generale, costante e proficuo.

Alcune alunne, in particolare, si sono distinte per la capacità di approfondire e argomentare con proprietà di linguaggio e rielaborazione personale.

**La docente**

**Prof.ssa MARIA GRANDE**

**Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità**

**Conoscenze:**

L'apprendimento motorio. Le capacità coordinative. I diversi metodi della ginnastica tradizionale e non (Pilates, Ginnastica Dolce, il controllo della postura). Le capacità condizionali. I rischi della sedentarietà. Il gruppo e le regole. Le capacità tecniche e tattiche degli sport praticati. Il regolamento tecnico dei vari sport. Forme organizzative di tornei e competizioni. I rischi della sedentarietà. Il movimento come elemento di prevenzione. Il codice comportamentale del primo soccorso. Il regime alimentare. Le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche. Le norme di sicurezza nei vari ambienti.

**Competenze:**

- ✓ Gestione consapevole del proprio corpo
- ✓ Rispetto per sé e per gli altri
- ✓ Interpretare e applicare in modo critico e creativo principi, regole e metodi e tecniche in qualsiasi contesto
- ✓ Mettere in atto comportamenti corretti in funzione del proprio benessere e della pratica motoria.

**Capacità:**

- ✓ Esecuzione e rielaborazione di gesti tecnici complessi
- ✓ Controllo e gestione degli sforzi durante gli allenamenti
- ✓ Assunzione di compiti all'interno del gruppo (giuria, arbitraggio) | Intervento in caso di emergenza (primo soccorso)
- ✓ Uso di strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica

**Contenuti disciplinari e pluridisciplinari**

La teoria dell'allenamento; Sport e salute; Sport e informazione; Sport e disabilità; Il team building; Il fair play; Il regolamento tecnico dei vari sport praticati; La tecnica di RCP (rianimazione cardiopolmonare); Alimentazione e sport; le Olimpiadi dell'antica Grecia e le Olimpiadi moderne; il CONI e il CIO; Le federazioni sportive olimpiche e paralimpiche.

**Contenuti disciplinari e pluridisciplinari di Educazione Civica**

- ✓ Obiettivo 2, Agenda 2030
- ✓ Alimentazione e nutrizione - Sicurezza alimentare
- ✓ I fabbisogni dell'organismo

**Metodologia didattica**

Strategie:

- Lezione frontale
- Cooperative learning e Problem solving
- Esercitazioni pratiche e Outdoor education
- Esercitazioni scritte e/o di laboratorio

Strumenti: Il libro di testo

Spazi: Classe, Palestra e Spazi adiacenti

Verifiche:

*tipologie delle prove utilizzate:*

- ✓ prove orali
- ✓ questionari
- ✓ prove pratiche

*numero delle prove svolte e ore assegnate:*

3 prove: 1 prove orali nel trimestre e 2 prove orali nel pentamestre della durata di un'ora

Valutazione:

La valutazione ha tenuto conto sia della capacità esecutiva delle varie attività pratiche sia della conoscenza teorica e tecnica della disciplina e dei progressi metodologici, mediante verifiche costituite da prove pratiche, questionari, prove scritte e orali

**Attività extracurricolari, disciplinari e pluridisciplinari:**

- ✓ Attività di preparazione agli eventi Erasmus

**Attività di recupero e di approfondimento:**

- ✓ Esercitazioni guidate, lavori a gruppo e sport di squadra

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

La classe si è dimostrata sempre partecipe e attenta alle proposte didattiche, sia pratiche che teoriche. Gli alunni hanno evidenziato interesse continuo e spirito di collaborazione. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, molti di loro con valutazioni eccellenti.

**La docente**

**Prof.ssa DANIELA RICCIO**

Materia: **Matematica.**

Docente: **Alfonsina Arena**

Libri di testo adottati: **“Matematica. Rosso”** vol. 5– Autori: M. Bergamini, A. Trifone –editrice Zanichelli

### **Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità**

#### **Conoscenze:**

- ✓ conoscenze consapevoli dei concetti fondamentali e delle strutture unificanti le varie branche della matematica;
- ✓ assimilazione del metodo deduttivo, induttivo e analogico;
- ✓ comprensione del valore dei procedimenti induttivi e della loro portata nella risoluzione dei problemi reali;
- ✓ comprensione del valore strumentale della matematica per lo studio delle altre discipline.

#### **Competenze:**

- ✓ saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo;
- ✓ saper tradurre e rappresentare in modo formalizzato problemi economici e contabili attraverso il ricorso a modelli matematici;)

#### **Capacità:**

- ✓ Saper esprimersi in modo corretto utilizzando il linguaggio specifico.
- ✓ Affrontare situazioni problematiche in modo razionale.
- ✓ Analizzare e organizzare in modo razionale le informazioni e i dati

### **Contenuti disciplinari e pluridisciplinari**

#### **MODULO 1 –**

- Lo studio di funzioni ad una variabile reale

#### **MODULO 2 –**

- Le funzioni economiche: domanda, offerta, prezzo di equilibrio. Funzione del costo, funzione del ricavo, funzione del profitto

#### **MODULO 3 –**

- Le funzioni di due variabili. Derivate parziali. Massimi e minimi
- Le funzioni di due variabili e l'economia: determinazione del massimo profitto

#### **MODULO 5 –**

- La ricerca operativa e le sue fasi. I problemi di scelta in condizioni di certezza: i problemi di scelta nel caso continuo, il problema delle scorte.

#### **MODULO 6–**

- La programmazione lineare (metodo grafico)

### **Contenuti disciplinari e pluridisciplinari di Educazione Civica**

#### **MODULO 1 – Gioco equo. Indagine statistica**

#### **MODULO 2 – Città e comunità sostenibili. Agire per il clima**

### **Metodologia didattica**

#### Strategie:

- Lezione frontale
- Attività di laboratorio
- Lavori di gruppo e di ricerca

#### Strumenti:

- Il libro di testo
- Fotocopie integrative
- Materiale audio-visivo
- PC, Lavagna e LIM

#### Spazi:

- Classe
- Laboratorio

#### Verifiche:

##### *tipologie delle prove utilizzate:*

- ✓ Oggettive: Verifiche scritte e orali
- ✓ Soggettive: Verifiche scritte e orali

##### *numero delle prove svolte e ore assegnate:*

5 verifiche scritte 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre+ un adeguato numero di verifiche orali

1 ora assegnata per lo svolgimento di ogni prova scritta

**Valutazione:**

La verifica di apprendimento è stata continua e oltre ad informare sui risultati raggiunti ha fatto da guida per gli interventi successivi.

Allo scopo di rilevare il livello di conoscenze, competenze e capacità, sono stati impiegati strumenti il più possibile oggettivi.

In particolare i compiti scritti sono serviti per misurare il grado di abilità nelle applicazioni (traduzione delle conoscenze acquisite in strategie finalizzate alla risoluzione di un problema).

**Attività extracurricolari, disciplinari e pluridisciplinari:**

✓

**Attività di recupero e di approfondimento:**

- ✓ Il recupero in itinere è stato costantemente svolto in classe nei momenti di correzione delle verifiche e degli esercizi, di risposta a domande di chiarimento, di interrogazione e di ripasso degli argomenti.
- ✓ È stato utile determinare di volta in volta il modo più idoneo di sviluppare l'azione didattica (lezione frontale, dialogica, video-lezione in laboratorio), anche al fine di favorire l'approfondimento.

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

La partecipazione al dialogo educativo è stata positiva per la maggior parte degli alunni. Quasi tutti gli alunni si sono dimostrati collaborativi e hanno svolto il lavoro in classe e a casa con costanza e impegno, in particolare, un gruppo ha dimostrato massimo impegno e assiduità nello studio. Infine solo un'alunna ha dimostrato poco interesse per gli argomenti trattati, il lavoro a casa non è stato adeguato e l'esposizione orale difetta un linguaggio tecnico e di opportuni collegamenti.

Alla fine del percorso educativo, riguardo agli obiettivi didattici raggiunti la maggior parte della classe si attesta su livelli discreti o buoni. Un ristretto gruppo ha potenziato a pieno le proprie capacità riportando un profitto ottimo. Solo un'alunna a causa dell'impegno discontinuo e delle mancate verifiche non ha raggiunto la sufficienza riguardo gli obiettivi disciplinari.

Sono state effettuate due simulazioni per la preparazione delle Prove INVALSI.

La programmazione è stata svolta secondo con quanto previsto.

**La docente**

**Prof.ssa ALFONSINA ARENA**

**Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità**

**Conoscenze:**

- ✓ Promuove la socializzazione per favorire l'acquisizione di valori e di comportamenti che consentono un positivo inserimento nella società.
- ✓ Promuove il pieno sviluppo della personalità e contribuisce a un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, autonomia di pensiero e flessibilità mentale.
- ✓ Hanno acquisito una formazione umana, sociale e culturale in forma di educazione interculturale e multietnica che li ha portati a ridefinire i propri comportamenti nei confronti del diverso da sé.
- ✓ hanno compreso l'importanza dell'autonomia di pensiero, di giudizio e la flessibilità mentale. A conclusione del percorso di studio gli/le studenti/esse si sono saputi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita; per riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- ✓ sa utilizzare le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali. L'insegnamento della Religione Cattolica ha promosso in particolare la loro riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre culture; la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo; la capacità di utilizzare il linguaggio specifico e gli strumenti della disciplina.

**Competenze:**

- ✓ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- ✓ Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- ✓ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.
- ✓ Imparare a imparare; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale.

**Capacità:**

- ✓ Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo;
- ✓ Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero;
- ✓ Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo;
- ✓ Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

**Contenuti disciplinari e pluridisciplinari**

- ✓ Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;
- ✓ Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;
- ✓ Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione;
- ✓ Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;
- ✓ Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;
- ✓ La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione;
- ✓ Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica.

### **Metodologia didattica**

#### Strategie:

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo e di ricerca

#### Strumenti:

- Il libro di testo
- Riviste
- Fotocopie
- Materiale multimediale

#### Spazi:

- Classe
- Spazi ricreativi

#### Valutazione:

Le valutazioni finali hanno tenuto conto dell'impegno e partecipazione alle attività didattiche formative, alle capacità di riferimenti corretti a fonti e documenti, e alla comprensione del linguaggio specifico. Le verifiche si sono basate sul dialogo aperto inerente ai temi etici trattati.

### **Attività extracurricolari, disciplinari e pluridisciplinari:**

✓

### **Attività di recupero e di approfondimento:**

- Conoscenza e progettazione di vita;
- Teologia di fede – Coscienza – Antropologia: uomo, donna, famiglia sessualità;
- Il peccato: Colpa e male. Etica. Amore nei giovani; l'omosessualità, Matrimoni gay, matrimoni misti, la globalizzazione,
- Libertà: Liberazione – Redenzione; libertà religiosa, le varie religioni,
- L'uomo ed i mali del secolo;
- Chiesa: Unità ed Universalismo;
- Tertio Millennio Adveniente;
- Fatti storici della nascita della Chiesa e della sua formazione istituzionale a partire dai dogmi conciliari;
- La formazione della persona e del cittadino secondo la cultura Cristiana cattolica;
- Misteri del Cristianesimo; l'Unione europea.

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

La classe è composta da 18 alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Da un punto di vista didattico- disciplinare la classe ha sempre partecipato in modo attivo e interessato. Nell'ultimo triennio c'è stato un percorso tangibile di maturazione nel dialogo e nel confronto in classe. Su tutti i temi trattati sono riusciti ad acquisire un loro pensiero critico, costruttivo e inclusivo rispetto alle diverse culture, tradizioni e religioni.

**La docente**

**Prof.ssa ELISA GENTILE**

**Obiettivi realizzati in termini di conoscenze, competenze e capacità**

**Conoscenze:**

- ✓ Conoscere le differenti caratteristiche del turismo nei Paesi ricchi e in quelli in via di sviluppo.
- ✓ Conoscere gli aspetti fondamentali degli stati dell'Area Mediterranea extraeuropea.
- ✓ Conoscere gli aspetti fondamentali degli Stati Uniti, dell'America Latina, dell'Asia, dell'Africa e dell'Oceania in relazione a: territorio, popolazione, storia, cultura, economia e turismo.

**Competenze:**

- ✓ Saper cogliere i problemi su scala planetaria e nello stesso tempo analizzarli secondo le loro articolazioni settoriali, spaziali e in una prospettiva storico-economica.
- ✓ Saper utilizzare strumenti tecnici specifici.

**Capacità:**

- ✓ Saper operare confronti fra le realtà dei diversi Stati in relazione al loro sviluppo.
- ✓ Saper utilizzare varie fonti documentate fra le quali: guide turistiche, materiale da internet, testi, film e articoli di riviste.
- ✓ Saper utilizzare, leggere e interpretare carte geografiche delle aree indicate.
- ✓ Saper presentare ed esporre un itinerario turistico negli Stati studiati.

**Contenuti disciplinari e pluridisciplinari**

- ✓ Il turismo nel mondo: Economia del turismo; Flussi e spazi turistici; Le strutture ricettive e i trasporti; Turismo sostenibile
- ✓ L'Africa: L'Africa e le sue risorse turistiche; Africa mediterranea e subsahariana; Il territorio; Risorse e flussi turistici
- ✓ L'Asia: L'Asia e le sue risorse turistiche; Asia occidentale, meridionale e sud-orientale, Estremo oriente; Il territorio; Risorse e flussi turistici
- ✓ L'America: L'America e le sue risorse turistiche; America settentrionale; America centro- meridionale; Il territorio; Risorse e flussi turistici
- ✓ L'Oceania: il territorio e le sue risorse turistiche

**Metodologia didattica**

Strategie:

- Lezione frontale

Strumenti:

- Il libro di testo
- Guide turistiche
- Riviste e pubblicazioni specializzate
- Carte topografiche e mappe urbane-stradali
- Manuali e bollettini statistici

Spazi:

- Classe

Valutazione:

La valutazione ha avuto una valenza formativa al fine di verificare il percorso di apprendimento. Altri fattori che hanno concorso alla valutazione finale sono stati il comportamento disciplinare e sociale, il livello di partecipazione al dialogo educativo, le capacità organizzative dimostrate, la progressione nel processo di apprendimento.

**Attività extracurricolari, disciplinari e pluridisciplinari:**

✓

**Attività di recupero e di approfondimento:**

✓

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

**Il docente**

**Prof. BRUNO FURINA**

• **ALLEGATO 2- Griglia di valutazione della I Prova Scritta**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE. ....../60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ....../40					
PUNTEGGIO TOTALE ....../100 ...../20					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE. ....../60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ....../40					
PUNTEGGIO TOTALE ....../100 ...../20					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE. .... /60					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA ..... /40					
PUNTEGGIO TOTALE ..... /100 ..... /20					

NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

• **ALLEGATO 3- Griglia di valutazione della II Prova Scritta**

**DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI**

<b>Indicatori di prestazione</b>	<b>Descrittori di livello di prestazione</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio realizzato</b>
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	<b>Avanzato.</b> Utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	<b>5</b>	
	<b>Intermedio.</b> Utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	4	
	<b>Base.</b> Utilizza in maniera completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.	3	
	<b>Base non raggiunto.</b> Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.	1-2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	<b>Avanzato.</b> Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	<b>8</b>	
	<b>Intermedio.</b> Sviluppa i punti della traccia in modo corretto e in modo adeguato anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	6-7	
	<b>Base.</b> Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	4-5	
	<b>Base non raggiunto.</b> Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.	1-3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	<b>Avanzato.</b> Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia.	<b>4</b>	
	<b>Intermedio.</b> Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia, nel complesso esaustiva	3	
	<b>Base.</b> Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.	2	
	<b>Base non raggiunto.</b> Sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	<b>Avanzato.</b> Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	<b>3</b>	
	<b>Base.</b> Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera abbastanza completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	2	
	<b>Base non raggiunto.</b> Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.	1	
<b>TOTALE ...../20</b>			

• **ALLEGATO 4- Griglia di valutazione della III Prova Scritta**

TIPOLOGIA DI PROVA SCELTA DAL CANDIDATO:

COMMENTAIRE DIRIGÉ

ESSAI BREF

<b>1. PADRONANZA DEL LESSICO E CORRETTEZZA GRAMMATICALE</b>		<b>massimo 6 punti</b>	
Uso del lessico:	Vario, ricco, appropriato e/o specialistico	3	
	Appropriato e alquanto vario	2,5	
	<b>Accettabile, pertinente (con qualche improprietà)</b>	<b>2</b>	
	Inadeguato, ripetitivo con limitata rielaborazione	1	
	Povero e inappropriato con scarsa autonomia (riporta il testo)	0,5	
Uso delle strutture morfo-sintattiche:	Articolate e corrette	3	
	Appropriate ma con qualche errore di modesta entità	2,5	
	<b>Sostanzialmente corrette (con qualche improprietà)</b>	<b>2</b>	
	Inadeguate e/o con errori che ostacolano la comunicazione	1	
	Numerosi e gravi errori che compromettono la comprensione	0,5	
<b>2. COMPRENSIONE DEL TESTO</b>		<b>massimo 6 punti</b>	
Comprensione delle caratteristiche peculiari del testo o dei documenti proposti:	Puntuale, precisa e dettagliata	6	
	Completa, precisa	5	
	Esauriente nel complesso	4	
	<b>Essenziale</b>	<b>3</b>	
	Parziale ma senza fraintendimenti	2	
	Scarsa, frammentaria	1	
	Inadeguata	0,5	
<b>3. INTERPRETAZIONE E ANALISI</b>		<b>massimo 3 punti</b>	
Interpretazione e analisi del testo o di tutti i documenti proposti:	Completa, pertinente e personale	3	
	Corretta, coerente	2,5	
	<b>Accettabile, personale e pertinente solo in parte</b>	<b>2</b>	
	Parziale, stentata	1,5	
	Superficiale, non pertinente, frammentaria	1	
<b>4. RISPETTO DELLE CONSEGNE E DEL METODO</b>		<b>massimo 2 punti</b>	
La struttura prevista e la <i>mise en page</i> risultano:	Pienamente rispettate	2	
	Globalmente rispettate	1,5	
	<b>Sufficientemente rispettate</b>	<b>1</b>	
	Parzialmente rispettate	0,75	
	Scarsamente o per nulla rispettate	0,5	
<b>5. ESPOSIZIONE E RIELABORAZIONE PERSONALE</b>		<b>massimo 3 punti</b>	
Nell'espone una riflessione personale ( <i>commentaire dirigé</i> ) o nel mettere in relazione, ordinare e contestualizzare gli elementi tratti dai diversi documenti ( <i>essai bref</i> ), l'argomentazione del candidato risulta:	Ben strutturata, dettagliata, fluida, ricca e personale	3	
	Adeguate, pertinenti, con punti personali	2,5	
	<b>Semplice e comprensibile pur con qualche errore e con qualche apporto personale e critico</b>	<b>2</b>	
	Superficiale e con un uso improprio dei connettori	1,5	
	Incomprensibile, scarsamente coesa e priva di nessi logici o fuori traccia	1	
<b>TOTALE PUNTI TERZA PROVA (in ventesimi)</b>		<b>TOTALE</b>	<b>/ 20</b>

• **ALLEGATO 5- Griglia Valutazione Colloquio**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				...../20

• ALLEGATO 6- Griglia Valutazione Colloquio di Lingua, cultura e comunicazione francese

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALL'INDICATORE	LIVELLO RILEVATO	VALORE ATTRIBUITO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Capacità di contestualizzare e di individuare i nuclei tematici	5	Ottimo Buono Discreto <b>Sufficiente</b> Mediocre Insufficiente	5 4.5 3.5 <b>3</b> 2 1	
Capacità di argomentare/saper individuare i collegamenti disciplinari e/o interdisciplinari	5	Ottimo Buono Discreto <b>Sufficiente</b> Mediocre Insufficiente	5 4.5 3.5 <b>3</b> 2 1	
Capacità espositiva: padronanza del lessico specifico e correttezza morfosintattica	5	Ottimo Buono Discreto <b>Sufficiente</b> Mediocre Insufficiente	5 4.5 3.5 <b>3</b> 2 1	
Fluidità nell'esposizione	5	Ottimo Buono Discreto <b>Sufficiente</b> Mediocre Insufficiente	5 4.5 3.5 <b>3</b> 2 1	
			<b>TOTALE</b>	...../20

• **ALLEGATO 7- Griglia Valutazione Colloquio di Histoire**

<p>CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI</p> <p>max 8 punti soglia sufficienza 5 punti</p>	<p>Conoscenze complete ed espote in maniera organizzata, seppur con qualche lieve lacuna o imprecisione.</p>	8 - 7	
	<p>Conoscenze essenziali, seppur in parte lacunose o non bene approfondite.</p>	6 - 5	
	<p>Conoscenze frammentarie e in parte confuse.</p>	4 - 3	
	<p>Conoscenze decisamente scarse e /o molto confuse, o nulle.</p>	2 - 1	
<p>CAPACITÀ DI ANALISI E DI COLLEGAMENTO</p> <p>max 7 punti soglia sufficienza 4 punti</p>	<p>Complessivamente rigorosa e approfondita, con riferimenti e collegamenti testuali pertinenti.</p>	7 - 5	
	<p>Abbastanza corretta e rigorosa, pur con alcune carenze o imprecisioni, con collegamenti e riferimenti testuali essenziali.</p>	4-3	
	<p>Approssimativa o molto approssimativa priva o quasi di collegamenti.</p>	2 -1	
<p>PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO E FLUIDITÀ ESPRESSIVA</p> <p>max 5 punti soglia sufficienza 3 punti</p>	<p>Esposizione sostanzialmente fluida e corretta.</p>	5 - 4	
	<p>Esposizione con incertezze di fluidità espressiva e alcuni errori di pronuncia che non limitano seriamente la comprensione.</p>	3	
	<p>Esposizione incerta e difficoltosa con diversi o molti errori di pronuncia che a volte limitano la comprensione.</p>	2	
	<p>Esposizione molto scorretta, con continui errori ed eloquio stentato tale da impedirne spesso la comprensione.</p>	1	
	<b>TOTALE</b>	...../20	

*I punteggi in neretto rappresentano il livello di sufficienza relativo ad ogni descrittore (livello di sufficienza complessivo: 12/20)*

I SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME - ITALIANO

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Umberto Saba**

*Donna*

Quand'eri

giovinetta pungevi

come una mora di macchia. Anche il piede t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere. Ancora

giovane, ancora

sei bella. I segni

degli anni, quelli del dolore, legano l'anime nostre, una ne fanno. E dietro i capelli nerissimi che avvolgo alle mie dita, più non temo il piccolo bianco puntuto orecchio demoniaco.

**Informazioni sull'autore e sul testo.** Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

**Interpretazione**

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

## PROPOSTA A2

**Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).**

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su

pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

### Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

<sup>1</sup> di colore scuro <sup>2</sup> narici

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

##### PROPOSTA B1

**Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili***

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguite sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisiorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

##### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

##### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà.

Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

### Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

### Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti<sup>1</sup> come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia

15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

<sup>1</sup> Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,

25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non

30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud<sup>2</sup>: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

#### Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

#### Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

#### RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

##### PROPOSTA C1

###### **L'italiano ha fatto l'Italia.**

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

##### PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di Piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Vincenzo Cardarelli** (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

**Sera di Gavinana<sup>1</sup>**

Ecco la sera e spiove  
sul toscano Appennino.  
Con lo scender che fa le nubi a valle, prese a lembi  
qua e là  
come ragne<sup>2</sup> fra gli alberi intricate,  
si colorano i monti di viola.  
Dolce vagare allora  
per chi s'affanna il giorno  
ed in se stesso, incredulo, si torce. Viene dai borghi,  
qui sotto, in faccende, un vociar lieto e folto in cui si  
sente  
il giorno che declina  
e il riposo imminente.  
Vi si mischia il pulsare, il batter secco ed alto del  
camion sullo stradone  
bianco che varca i monti.  
E tutto quanto a sera,  
grilli, campane, fonti,  
fa concerto e preghiera,

trema nell'aria sgombra.  
Ma come più rifulge,  
nell'ora che non ha un'altra luce,  
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino. Sui tuoi  
prati che salgono a gironi,  
questo liquido verde, che rispunta  
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata<sup>3</sup>, al vento  
trascolora, e mi rapisce,  
per l'inquieto cammino,  
sì che teneramente fa star muta  
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso  
descrizioni paesaggistiche in cui è possibile  
individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel  
caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di  
descrizione stagionale, accompagnato da ricche  
immagini pittoriche.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresente natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *"liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *"anima vagabonda"*.

**Interpretazione**

*"Sera a Gavinana"*, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue lètture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

<sup>1</sup> *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia <sup>2</sup> *ragne*: ragnatele

<sup>3</sup> *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

## PROPOSTA A2

**Cesare Pavese**, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese 10 attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La 20 spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui 25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,

35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare.

L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star 40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

## Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca* **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

## **PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico<sup>1</sup>; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal<sup>2</sup>» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*<sup>3</sup>: i costumi degli uccelli in Buffon, le

10 mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson<sup>4</sup>.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

<sup>1</sup> *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

<sup>2</sup> M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

<sup>3</sup> Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

<sup>4</sup> G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali. M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran<sup>5</sup> (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate 25 stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

<sup>5</sup> E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

### Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

### Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo 15 discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme<sup>1</sup>, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per 25 altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli

30 inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari<sup>2</sup>. L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

<sup>1</sup> Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

<sup>2</sup> Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.

## Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

## Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca* **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

## PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

**Ivano Dionigi**, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opp

## PROPOSTA C2

**Gabriella Turnaturi**, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## I SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME - DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

### PRIMA PARTE

Il candidato predisponga un documento nel quale proponga iniziative per innovare e potenziare l'attività di una propria impresa turistica secondo le seguenti indicazioni:

- a) Identifichi elementi utili alla redazione di un "Business Plan" finalizzato a verificare la validità dell'idea di business che prevede l'ampliamento dell'attività,
- b) Rediga un "Business Plan" che recepisca l'idea progettuale definita nel punto A), sia nella parte dell'analisi dell'ambiente competitivo che in quella contabile economica,
- c) Descriva le relazioni tra agenzie di viaggi-tour operator e le strutture ricettive in riferimento alla tipologia dei contratti che possono essere sottoscritti

### SECONDA PARTE

1. Il budget è uno strumento significativo per la gestione dell'impresa. Definisci le funzioni e redigi il budget della produzione del tour operator Alfa, suddiviso in due attività.
2. Il processo di pianificazione richiede l'analisi dell'ambiente interno per valutare la capacità dell'azienda di fronteggiare i concorrenti e di acquisire un vantaggio competitivo. Descrivere il modello della catena del valore di Porter, riferito a un tour operator, utilizzato per individuare i motivi che consentono a un'azienda di soddisfare meglio delle altre aziende i bisogni dei clienti.
3. Il tour operator Beta vende i suoi pacchetti turistici tramite agenzie di viaggio alle quali riconosce una commissione lorda del 15% sul prezzo di vendita al pubblico. Dopo aver sinteticamente descritto l'importanza del ruolo delle agenzie di viaggio intermediarie nella vendita dei pacchetti turistici dei tour operator, determinare il prezzo di vendita di un pacchetto turistico al netto della commissione e il prezzo di vendita al pubblico.
4. Dopo aver brevemente illustrato la tecnica della break even analysis, determini il break even point e il margine di sicurezza di un tour operator che produce una sola tipologia di pacchetto turistico e sostiene costi che per l'80% sono fissi.

Dati mancanti opportunamente scelti.

---

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentita la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

## II SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME - DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

**Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.**

### PRIMA PARTE

Al diplomato nell'indirizzo "Turismo" viene richiesto di saper elaborare prodotti turistici e di essere in grado di pianificare un'impresa turistica.

Perché tu possa dare prova delle competenze professionali acquisite nell'attività didattica, ti si chiede di sviluppare le due seguenti sezioni

### SEZIONE A

Il budget è uno strumento significativo per la gestione dell'impresa. Definisci le funzioni, indica sinteticamente i documenti necessari attraverso le quali si arriva al budget aziendale, predisponi il budget economico di un T.O che intende lanciare sul mercato un nuovo pacchetto turistico in Lapponia "Aspettando Babbo Natale" destinato alle giovani famiglie per il periodo novembre-dicembre avendo a disposizione i seguenti dati

Vendite previste

Mese di novembre: 400 pacchetti a un prezzo di 1 900,00 euro

Mese di dicembre: 900 pacchetti a un prezzo di 2 400,00 euro

Costi commerciali:

commissioni di vendita 12% sui ricavi

costi di promozione e pubblicità 5% dei ricavi

costo del personale commerciale euro 28 000,00

Costi di produzione erogazione

- Servizi turistici per pacchetto prodotto

Mese di novembre: trasporto 450,00 euro; soggiorno 900,00 euro; transfer 25,00 euro; servizi accessori 80,00 euro; personale: costo orario 17,00, ore necessarie 70.

Mese di dicembre: trasporto 550,00 euro; soggiorno 1 100,00 euro; transfer 32,00 euro; servizi accessori 110,00 euro;

- Quota beni strumentali 380,00
- Utenze: euro 400,00
- personale: costo orario 17,00, ore necessarie 120
- Materie di consumo: un kit del turista per ogni pacchetto turistico venduto del costo unitario di euro 45,00. Il tour operator ha, all'inizio del periodo, una scorta di 200 kit e ne vuole avere alla fine del periodo una scorta di 150

I fattori produttivi necessari per l'attività che si occupa dell'amministrazione

Personale: costo orario 17,00, ore necessarie 25;

quota beni strumentali: euro 500

Utenze: 200 euro

Assicurazioni euro 500

Canoni di locazione: 50, euro

Il tour operator ha per il mese di novembre un disavanzo di euro 50 000, 00 e per il mese di dicembre un avanzo di 170 000, 00. Il disavanzo è finanziato da un prestito bancario al tasso di interesse del 7,5%, L'avanzo è impiegato in un investimento bancario al tasso di interesse dell'1,5%

## SEZIONE B

Un tour operator intende produrre un pacchetto turistico improntato ai principi del turismo ecologico. Proponi la destinazione e i servizi prescelti, presenta un itinerario analitico per un viaggio di 3 giorni/2 notti e il relativo preventivo con determinazione della quota individuale di partecipazione.

## SECONDA PARTE

**Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e gli eventuali documenti, secondo le richieste.**

- 1) Dopo aver identificato i fattori di attrazione di una destinazione turistica in generale e in particolare della tua Regione, soffermati sulla composizione e funzioni della DMO.
  
- 2) Lo strumento più utile per aiutare gli imprenditori a definire le strategie e a formulare la pianificazione strategica sono le matrici. Illustrare l'assunto di Porter e sviluppare a titolo esemplificativo il caso aziendale di un tour operator che voglia inserirsi in un segmento di lusso
  
- 3) Il tour operator specializzato in viaggi MICE, ha ricevuto da una associazione culturale l'incarico di progettare un evento turistico congressuale. Il Comitato organizzatore fornisce al tour operator i seguenti dati:
  - iscritti alla associazione: 120
  - previsione di partecipazione 80% degli iscritti
  - durata dell'evento: 4 giorni/3 notti di cui un pomeriggio libero.
  - Periodo di svolgimento fine maggio
  - Tra gli altri servizi richiede un'escursione facoltativa.

Determinare con dati opportunamente scelti:

- ✓ la quota di iscrizione al congresso per ciascun partecipante
  
- ✓ il numero minimo di escursioni da vendere per raggiungere il punto di pareggio.

- 4) L'analisi degli scostamenti rappresenta l'ultima fase del processo di pianificazione. Illustrare tale affermazione e calcolare gli scostamenti globali dei ricavi, della manodopera facendo riferimento ai risultati emersi nella Sezione A della prima parte e ipotizzando con dati a scelta i risultati ottenuti.

---

*Durata massima della prova: 5 ore.*

*Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.*

**I SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME - FRANCESE**

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESB3 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

SEZIONE ESABAC TECHNOLOGIQUE settore ECONOMICO **Indirizzo:** TURISMO

**Prova di:** LINGUA CULTURA E COMUNICAZIONE FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

1. a) studio e analisi di un insieme di documenti;
2. b) analisi di un testo.

**a) studio e analisi di un insieme di documenti**

**Le monde de la fiction comme moteur de développement touristique.**

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

1. Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
2. Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

**Dossier documentaire**

- - Document 1 : Cinéma : ces fictions qui boostent le tourisme (Souen-Leger, *L'Echo Touristique Magazine*, 2015).
- - Document 2 : Sulle orme di Montalbano (Giuseppe Ortolano, *La Repubblica*, 3 juin 2013).
- - Document 3 : La colonne Vendôme (Emile Zola, *L'Assommoir*, 1877).
- - Document 4 : Circuit forêt de Brocéliande (Agence de Voyage Bretagne Secrète).

**Première partie :**

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

1. Qu'est-ce qui fait augmenter l'attrait touristique de certaines localités ? (documents 1 et 2)
2. Peut-on donner l'envie de visiter un lieu à travers les pages d'un roman et des personnages fictifs (documents 1, 2 et 3) ?
3. Pourquoi les œuvres de fiction réussissent-elles à augmenter le charme d'une ville ou d'une région ? (documents 1, 2 et 3)
4. Comment la publicité touristique peut-elle exploiter le monde de la fiction ? (document 4)

**Deuxième partie :**

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : « **Le monde de la fiction comme moteur de développement touristique** » (300 mots environ).

**Document 1 : Cinéma : ces fictions qui boostent le tourisme**

*Un succès peut en cacher un autre. La popularité d'un film ou d'une série télévisée entraîne parfois dans son sillage une belle réussite touristique, quand les fans ont envie de partir sur les traces de leurs héros. A l'occasion du 68<sup>e</sup> festival de Cannes qui ouvre ce mercredi 13 mai, voici une sélection de ces fictions qui deviennent des aubaines pour le tourisme.*

## **Game of Thrones, l'Européenne**

"Winter is coming !". Si cette phrase ne vous dit rien, c'est que vous n'êtes pas encore tombé sous le charme de *Game of Thrones*. Diffusée depuis 2011, GOT, pour les intimes, est une série télévisée adaptée des romans de *fantasy* de George R.R. Martin. Pour tourner les images de ce monde imaginaire, les producteurs ont exploré l'Europe de l'Islande à l'Irlande du Nord, en passant par Malte, la Croatie, le Maroc ou encore l'Espagne. Et pour visiter ces lieux de tournage, les fans sont prêts à parcourir des kilomètres.

Face à cette nouvelle demande, les offices de tourisme s'adaptent, à l'image de celui d'Irlande qui propose des itinéraires incluant les lieux de tournage. Des offres payantes sont également proposées, notamment vers la Croatie avec Viator et vers l'Islande où plusieurs circuits existent (Iceland Travel, GraylineIceland, Nortours...).

Selon le site GoEuro, les réservations de transports pour Dubrovnik en Croatie, Port-Réal dans la série, ont ainsi augmenté de 8% à 16%, en fonction du mode de locomotion choisi. L'île de Malte, qui a servi de décor pour plusieurs épisodes de la saison 1, a aussi enregistré 26% de réservations d'avion en plus via le site.

## **Harry Potter, l'indémodable**

Près de 20 ans après la sortie du premier tome d'*Harry Potter* de J.K. Rowling, l'engouement pour le sorcier aux lunettes cassées ne se dément pas. Depuis son ouverture en 2012 à Londres, le Warner Bros Studio Tour, qui est dédié aux coulisses des films tirés de la saga romanesque, attire d'ailleurs les foules. Les visiteurs viennent approcher de plus près des modèles de Dobby, l'elfe de maison, ou se prendre en photographie sur un balai de Quidditch. Plusieurs séjours thématiques proposent ainsi de partir sur les traces du héros.

L'office de tourisme de Grande-Bretagne recense sur son site les principaux lieux de tournage tels que la cathédrale de Durham en Angleterre, qui a servi de décor à l'école de magie de Poudlard ou les paysages de Glencoe, en Ecosse, où plusieurs scènes ont été filmées.

**Souen-Leger, *L'Echo Touristique Magazine*, (2015) Source :**

<https://www.lechotouristique.com/article/cinema-ces-fictions-qui-boostent-le-tourisme,74201>

## **Document 2: Sulle orme di Montalbano**

*Tra Scicli, Modica e Noto. Tra mare e Barocco. Alla scoperta della Sicilia immortalata nei libri di Camilleri e nella popolare serie televisiva che ne è scaturita*

C'è chi lo visita per i siti archeologici e chi per la natura o per i pregevoli esempi di architettura barocca. Chi è alla ricerca dei luoghi dove Camilleri ha ambientato le avventure del Commissario Montalbano e chi desidera un mare pulito dove tuffarsi. Senza scordare chi ama perdersi nei piaceri dell'enogastronomia locale o delle numerose tradizioni popolari che si celebrano nel corso di tutto l'anno. Non mancano certo i motivi per visitare quell'angolo di Sicilia, posto tra le provincie di Siracusa e Ragusa, al cui centro si trovano le cittadine di Scicli, Noto e Modica.

Scicli, città-presepe Patrimonio UNESCO, è forse meno conosciuta di Noto e Modica ma, incastonata all'incrocio di tre valloni a pochi chilometri dal mare, conserva uno splendido centro storico, espressione del genio creativo dell'età tardo-barocca, frutto della ricostruzione settecentesca in seguito al terremoto del 1693 che rase al suolo l'intera città. Un piccolo gioiello incantato che lo scrittore Elio Vittorini, nel suo libro "Le città del mondo", dipinse come, forse, la più bella città del mondo. [...]

A pochi chilometri da Scicli si incontra Noto, un vero e proprio giardino di pietra fatto di chiese e palazzi nobiliari, capitelli e fregi, tra i quali è piacevole girare per scoprire il fascino del barocco siciliano, che qui prende il colore giallognolo della pietra utilizzata nelle costruzioni. [...]

La vicina Modica abbina, invece, ai meravigliosi monumenti del barocco siciliano i suoi celebri laboratori di cioccolato artigianale, famoso per essere prodotto con la ricetta originale azteca che lo rende granuloso e friabile. Tra le numerose chiese (c'è chi dice che siano almeno 100) vale la pena visitare almeno il duomo di San Giorgio, ritenuto il monumento simbolo dello stile architettonico barocco siciliano, e quello di San Pietro, le chiese del Carmine e di Santa Maria in Betlem e il pregevole esempio di architettura rupestre di San Nicolò inferiore. [...]

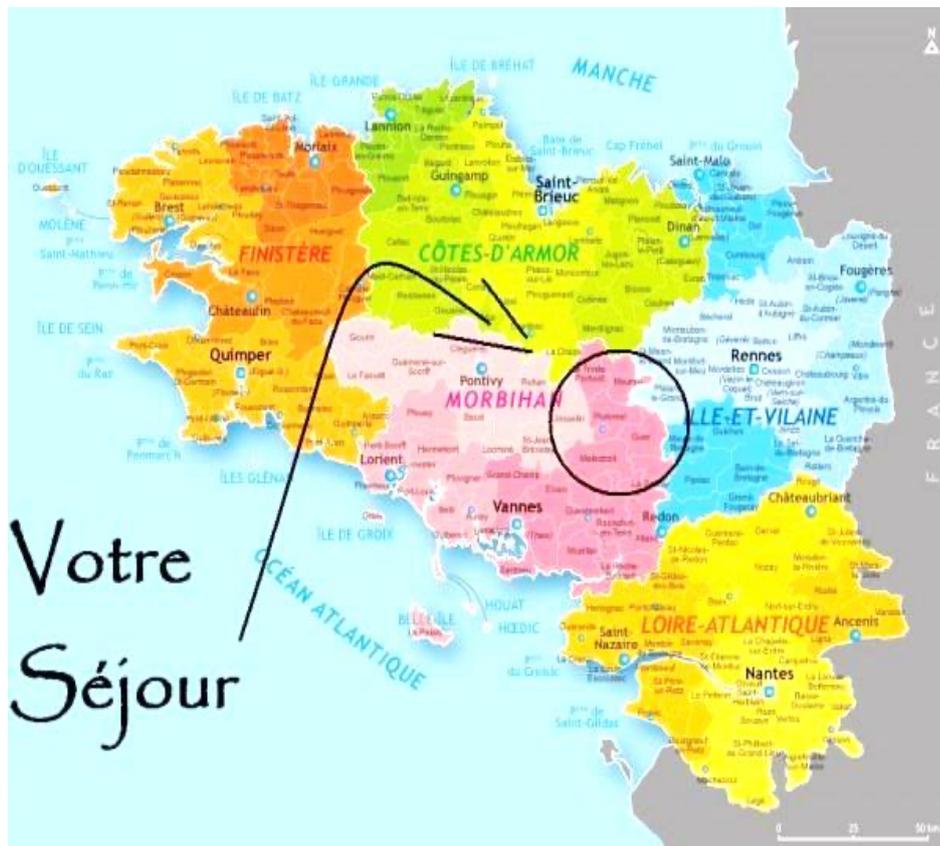
### Document 3 : La colonne Vendôme

Mais M. Madinier, sur la plate-forme, montrait déjà les monuments. Jamais madame Fauconnier ni mademoiselle Remanjou ne voulurent sortir de l'escalier ; la pensée seule du pavé, en bas, leur tournait les sangs ; et elles se contentaient de risquer des coups d'œil par la petite porte. Madame Lerat, plus crâne, faisait le tour de l'étroite terrasse, en se collant contre le bronze du dôme. C'était tout de même rudement émouvant, quand on songeait qu'il aurait suffi de passer une jambe. Quelle culbute, sacré Dieu ! Les hommes, un peu pâles, regardaient la place. On se serait cru en l'air, séparé de tout. Non, décidément, ça vous faisait froid aux boyaux. M. Madinier, pourtant, recommandait de lever les yeux, de les diriger devant soi, très loin ; ça empêchait le vertige. Et il continuait à indiquer du doigt les Invalides, le Panthéon, Notre-Dame, la tour Saint-Jacques, les buttes Montmartre. Puis, madame Lorilleux eut l'idée de demander si l'on apercevait, sur le boulevard de la Chapelle, le marchand de vin où l'on allait manger, au « Moulin-d'Argent ». Alors, pendant dix minutes, on chercha, on se disputa même ; chacun plaçait le marchand de vin à un endroit. Paris, autour d'eux, étendait son immensité grise, aux lointains bleuâtres, ses vallées profondes, où roulait une houle de toitures ; toute la rive droite était dans l'ombre, sous un grand haillon de nuage cuivré ; et, du bord de ce nuage, frangé d'or, un large rayon coulait, qui allumait les milliers de vitres de la rive gauche d'un pétilllement d'étincelles, détachant en lumière ce coin de la ville sur un ciel très pur, lavé par l'orage.

Emile Zola, *L'Assommoir*, 1877

### Document 4 : Circuit forêt de Brocéliande

Selon la légende, Merlin l'enchanteur, personnage avec le roi Arthur et Lancelot des chansons de geste du cycle Breton, est resté prisonnier dans la forêt de Brocéliande.



Le circuit en Brocéliande et ses mystères vont vous enchanter. Avec ses légendes, ses mythes, ses ambiances, ses galettes bretonnes, ses crêpes, son cidre, sa forêt énigmatique, ses atmosphères, ses étangs secrets...

Agence de voyage Bretagne Secrète

Source : <http://bretagnesecrete.unblog.fr/circuits-decouvertes-en-bretagne-2/circuit-broceliande/circuit-foret-de-broceliande/>

## b) analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

### «Tarn tourisme» se lance dans la réalité virtuelle pour faire découvrir les atouts du département.

*Près de 400 professionnels du tourisme se sont retrouvés à Cap Découverte<sup>1</sup> à l'occasion des quinzièmes rencontres tourisme & internet. Intervenants et prestataires ont témoigné de l'importance d'internet dans leur entreprise touristique. Tarn tourisme a présenté ses nouvelles armes de séduction.*

Plus de 380 participants, hébergeurs, professionnels, privés et institutionnels, venus de tous les offices de tourisme du Tarn ont bénéficié des neuf ateliers thématiques proposés pour rester à la pointe des tendances et des besoins pour séduire, trouver, renseigner, fidéliser sa clientèle sur la toile. Comment écrire pour internet ? Comment faire sa vidéo ? Les intervenants et participants ont partagé les avancées de quinze ans de formations innovantes à l'initiative du comité du tourisme du Tarn. «Dans la plus pure tradition, Tarn tourisme accompagne les prestataires et les institutionnels concernés par le tourisme sur les technologies numériques, Internet et réseaux sociaux», souligne Paul Salvador, président du comité du tourisme du Tarn.

#### De l'importance d'internet dans les entreprises touristiques

Ils ont par ailleurs eu le plaisir de découvrir le nouveau numéro du Petit Espanté 2018 et surtout le nouvel outil de promotion... un casque de réalité virtuelle pour faire la promotion du Tarn ! Il a été présenté à bord d'une nacelle<sup>2</sup> de montgolfière prêtée par Laurent Pailhous de la société Atmosph'Air, pour plus de sensations. Ludique, immersif, sensationnel, ce système de survol du territoire connaît un développement sans commune mesure dans le secteur du tourisme.

Surfant sur la vague du numérique, Tarn tourisme profite de ce nouveau dispositif pour renforcer le pouvoir de séduction des 80 visites virtuelles 360°. Réalisées en 2014, ces visites se transforment aujourd'hui en un voyage virtuel en montgolfière, grâce au travail de la société de Clermont-Ferrand Kalkin. Effet garanti quand le visiteur une fois le casque positionné, prend place dans une montgolfière volant au-dessus des paysages tarnais ! Il entend même le son des brûleurs, peut sélectionner un lieu remarquable et admirer les détails de ces paysages comme dans la réalité.

Ce casque nouvelle génération vient renforcer les dispositifs de séduction de Tarn tourisme. Il sera proposé dans les salons grand public et professionnels, lors des opérations de séduction en mode «street marketing» mais également dans le nouvel espace de valorisation des destinations tarnaises à l'hôtel Reynès<sup>3</sup> à Albi. [...]. Alors que le tourisme est l'intérêt numéro un des Français sur Facebook, le Tarn affirme donc une stratégie de communication plus offensive.

**Anne-Marie Bourguignon, ToulÉco-Tarn, 6 février 2018**

Source : <http://www.touleco-tarn.fr/Tarn-Tourisme-fete-ses-15-ans-de-rencontres-tourisme-internet,23818>

---

<sup>1</sup> pôle multiloisirs aménagé dans le département du Tarn.

<sup>2</sup> panier fixé sous un aérostat, où se tiennent les passagers.

<sup>3</sup> dans cet hôtel se trouve un espace de promotion touristique utilisant les nouveaux dispositifs numériques.

#### Compréhension :

1. Qu'est-ce que l'événement «Tarn tourisme» ?
2. Quels sont les curiosités et les doutes des participants à «Tarn tourisme» ?
3. Quelle est la nouveauté technologique destinée à la promotion touristique présentée au cours de «Tarn tourisme» ?

#### Interprétation :

1. Comment le nouveau dispositif numérique vient-il renforcer les autres dispositifs de séduction de «Tarn tourisme» ?
2. «...le Tarn affirme donc une stratégie de communication plus offensive» : Etes-vous d'accord avec l'opinion finale du journaliste ? Justifiez votre réponse.

#### Réflexion personnelle :

**Cet article montre que les technologies dans la promotion touristique répondent de plus en plus aux nouvelles exigences des clients.** Proposez une réflexion personnelle sur ce thème, en faisant aussi référence à vos études et/ou à vos expériences (300 mots environ).

---

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**ESB3 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

SEZIONE ESABAC TECHNOLOGIQUE settore ECONOMICO **Indirizzo:** TURISMO

**Prova di:** LINGUA CULTURA E COMUNICAZIONE FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra: a) studio e analisi di un insieme di documenti;  
b) analisi di un testo.

**a) Studio e analisi di un insieme di documenti**  
**L'attractivité touristique pour la valorisation du territoire**

Dopo avere analizzato i documenti proposti:

1. Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
2. Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto.

**Dossier documentaire**

- - Document 1 : Cantal. Le Conseil départemental veut atteindre la barre de 150.000 habitants (Valérie Izquierdo, *Actu Cantal*, 3 avril 2019)
- - Document 2 : Albergo Diffuso, luoghi di accoglienza nel cuore dei borghi (Maria Grazia Marilotti, *Ansa.it*, 28 giugno 2016)
- - Document 3 : Le guide touristique (Anna Gavalda, *L'échappée belle*, 2009)
- - Document 4 : Gîtes de France. Ça plane pour eux ([www.lafranceagricole.fr](http://www.lafranceagricole.fr), 13 janvier 2016)

**Première partie :**

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions :

1. Pourquoi le tourisme est-il considéré pour le Cantal « le levier essentiel de l'économie » ? (document 1)
2. Par quels moyens peut-on réduire le phénomène du dépeuplement d'un territoire ? (documents 1, 2 et 3)
3. Comment peut-on valoriser une région reculée par le biais du tourisme ? (documents 2 et 3)
4. Quels types d'accueil touristique sont-ils privilégiés dans les régions rurales ? (documents 2, 3 et 4).

**Deuxième partie :**

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet : « **L'attractivité touristique pour la valorisation du territoire** » (300 mots environ).

**Document 1 : Cantal. Le Conseil départemental veut atteindre la barre de 150.000 habitants.**

Atteindre le seuil des 150.000 habitants dans le Cantal d'ici une dizaine d'années. C'est l'objectif que s'est fixé le Conseil départemental du Cantal.

La séance publique du Conseil départemental du Cantal du vendredi 29 mars 2019 à Aurillac, a été placée sous le signe de la reconquête démographique pour lutter contre le fatalisme des territoires ruraux. [...].

**Comment séduire les plus de 35 ans ?**

Comment rendre le département encore plus attractif ? Comment séduire les plus de 35 ans et leur donner envie de s'installer dans le Cantal avec leurs enfants ? Pour les attirer, « car ce sont eux qui contribueront au développement économique et au maintien des services dans nos villes et villages », le Conseil départemental a réuni les acteurs liés à la démographie dans un collectif appelé « Démographie du Cantal » avec le Département comme chef d'orchestre. [...]

**« 72 % des nouveaux habitants s'installent dans le Cantal grâce au tourisme »**

Le tourisme reste le levier essentiel de l'économie et de l'attractivité du Cantal. Un constat qui a fait l'unanimité parmi l'ensemble des conseillers, quelle que soit leur sensibilité politique. « 72 % des nouveaux habitants qui viennent s'installer dans le Cantal ont découvert le département grâce au tourisme. »

Les conseillers ont oeuvré tous ensemble pour donner un nouveau souffle au tourisme départemental jusqu'en 2022, en élaborant un schéma directeur pour les quatre années qui viennent. L'objectif étant d'augmenter le nombre de nuitées à partir de 2021 et accroître le chiffre d'affaires généré par le tourisme.

Des pistes ont été évoquées : redynamiser la station du Lioran<sup>1</sup>, véritable « poumon économique du département » (chambres supplémentaires, piscine couverte, nouveau parking, etc.), poursuivre le développement de la télémédecine, améliorer l'hôtellerie de plein air (campings) et la « petite hôtellerie indépendante qui souffre » a lancé Jean-Yves Bony (majorité départementale)...

### « Aucun train direct pour aller à Paris »

« Le désenclavement de notre département est un vrai problème et le télétravail ne réglera pas tout » a martelé Josiane Costes (du groupe GRD)<sup>2</sup>. « Concernant l'aménagement du tracé sur la RN 122, j'ai confiance, on va y arriver. Mais on doit absolument maintenir et améliorer la liaison ferroviaire entre Aurillac et Paris. Aujourd'hui, pour se rendre à la capitale, il faut sept heures et deux changements ! »

D'autres conseillers départementaux ont également évoqué le problème de la démographie médicale. « Une des premières choses que les gens regardent avant de s'installer, c'est l'accès aux soins » a insisté Didier Achalme, vice-président notamment en charge de la solidarité territoriale : « Il faudrait obliger les jeunes médecins à s'installer quelques années dans leur région de formation. »

Autant de questions auxquelles le collectif « Démographie du Cantal » va devoir trouver des solutions pour réussir son défi.

Valérie Izquierdo, *Actu Cantal*, 3 avril 2019

Source : [https://actu.fr/societe/cantal-conseil-departemental-veut-atteindre-barre-150-000-habitants\\_22618522.html](https://actu.fr/societe/cantal-conseil-departemental-veut-atteindre-barre-150-000-habitants_22618522.html)

---

<sup>1</sup> Station de ski du Cantal

<sup>2</sup> GRD = Groupe du Rassemblement Démocratique

### Document 2: *Albergo Diffuso, luoghi di accoglienza nel cuore dei borghi Dodici realtà in Sardegna, ora hanno un catalogo tutto per loro*

Una casa-museo, un biovillaggio, una enoteca-cantina, ancora bioarchitetture rurali con i mattoni crudi di fango e paglia, dimore patrizie e 'pinnettas', le capanne degli ovili sardi. Sono solo alcuni degli edifici carichi di storia e fascino, restaurati, resi confortevoli e trasformati in accoglienti Alberghi Diffusi. Una rete di case preesistenti, vicinissime tra loro, in grado di offrire tutti i servizi alberghieri, dall'assistenza alla ristorazione, al riassetto quotidiano delle camere.

Un modello innovativo di ospitalità e di fare impresa e uno strumento in più per lo sviluppo sostenibile dei borghi in luoghi affascinanti dal punto di vista naturalistico, paesaggistico e ricchi di testimonianze del passato. Ora questi gioielli dell'ospitalità hanno un catalogo a loro dedicato. [...] In tutta la Sardegna, prima regione che ha regolato l'albergo diffuso, se ne contano 12, la maggior parte nell'oristanese, Santu Lussurgiu, Tresnuraghes, Baresa, Cabras, Bosa, poi Orosei (Nuoro), Siniscola (Nuoro), Orroli (Cagliari) e Sadali (Cagliari). Sono il frutto di una scelta intelligente dei proprietari che hanno dato nuova vita e ruolo a queste testimonianze architettoniche della cultura passata della comunità, spesso sopravvissute all'oblio o alla cementificazione. [...]

All'interno di queste strutture si respira un'atmosfera di casa, dove poter assaporare clima, cultura e l'anima dei luoghi e di chi li ha abitati e li abita ancora. "Persone oltre le case" è lo slogan coniato dall'assessore regionale al Turismo Francesco Morandi in occasione del workshop organizzato il mese scorso dal Patto territoriale. [...]

"L'Albergo diffuso - ha spiegato Giancarlo Dall'Ara, presidente dell'omonima associazione nazionale - è una forma di accoglienza originale e autentica, non una rete di case, ma un vero e proprio albergo orizzontale situato nei centri storici, con camere ricavate da edifici restaurati e dotate di tutti i comfort e a non più di 200 metri di distanza l'una dall'altra e dal corpo centrale dove è localizzata la location". Le conclusioni sono state affidate alla consigliera per il turismo sostenibile del Mibact Ottavia Ricci.

"La Sardegna ha anticipato quello che sempre più si profila come lo sviluppo del turismo in Italia - ha evidenziato - l'Albergo diffuso è un prodotto turistico vincente sul piano della destagionalizzazione e della sostenibilità, ancora creatività, tutela e valorizzazione del patrimonio dei territori, armonia tra attività imprenditoriale e ambiente.

Maria Grazia Marilotti 28 giugno 2016 - ANSA

Source : [http://www.ansa.it/sardegna/notizie/speciali/2016/06/23/albergo-diffuso-luoghi-di-accoglienza-nel-cuore-dei-borghi\\_03dd6894-fa8b-4856-9ea6-07f605ba4114.html](http://www.ansa.it/sardegna/notizie/speciali/2016/06/23/albergo-diffuso-luoghi-di-accoglienza-nel-cuore-dei-borghi_03dd6894-fa8b-4856-9ea6-07f605ba4114.html)

### Document 3 : « Le guide touristique »

*Les protagonistes, après un long voyage, retrouvent finalement leur frère, Vincent, qui s'est improvisé un métier de guide dans un château qui ne lui appartient pas et qui se trouve dans un milieu rural isolé...*

- Quand nous sommes arrivés, la dernière visite venait de commencer. Un jeune type blanc comme une endive, assez craspec<sup>1</sup> et avec un regard de veau en gelée nous a conseillé de rejoindre le groupe au premier étage.

« Il y avait là quelques touristes égarés, des femmes à la cuisse molle, un couple d'instituteurs recueillis en Mephisto<sup>2</sup>, des familles équitables, des gamins ronchons<sup>3</sup> et une poignée de Bataves<sup>4</sup>. Tous s'étaient retournés en nous entendant arriver. Vincent, lui, ne nous avait pas vus. Il était de dos et commentait ses mâchicoulis<sup>5</sup> avec une fougue que nous ne lui connaissions pas. »

- Premier choc : il portait un blazer élimé, une chemise rayée, des boutons de manchettes, un petit foulard rentré dans le col et un pantalon douteux mais à revers. Il était rasé de près et ses cheveux étaient plaqués en arrière.

- Deuxième choc : il racontait n'importe quoi.

« Ce château était dans la famille depuis plusieurs générations. Aujourd'hui, il y vivait seul en attendant de fonder un foyer et de remettre les douves en état.

C'était un endroit maudit puisqu'il avait été bâti en cachette pour la maîtresse du troisième bâtard de François 1<sup>er</sup>, une certaine Isaure de Haut-Bréabant rendue par lui folle de jalousie, disait-on, et qui était un peu sorcière à ses heures.

...Et encore aujourd'hui, mesdames, messieurs, les nuits où la lune est rousse dans le premier décan<sup>6</sup>, on entend des bruits fort étranges, des espèces de râles monter des caves, celles-là mêmes qui faisaient office de geôles autrefois...

En aménageant la cuisine actuelle que vous verrez tout à l'heure, mon grand-père a retrouvé des ossements datant de la guerre de Cent Ans et quelques écus frappés du sceau de Saint Louis. A votre gauche, une tapisserie du XII<sup>e</sup> siècle, à votre droite, un portrait de la fameuse courtisane. Notez le grain de beauté sous l'œil gauche, signe incontestable de quelque malédiction divine... Vous ne manquerez pas d'admirer la magnifique vue depuis la terrasse... Les jours de grand vent, on aperçoit les tours de Saint-Roch... Par ici, s'il vous plaît. Attention à la marche. »

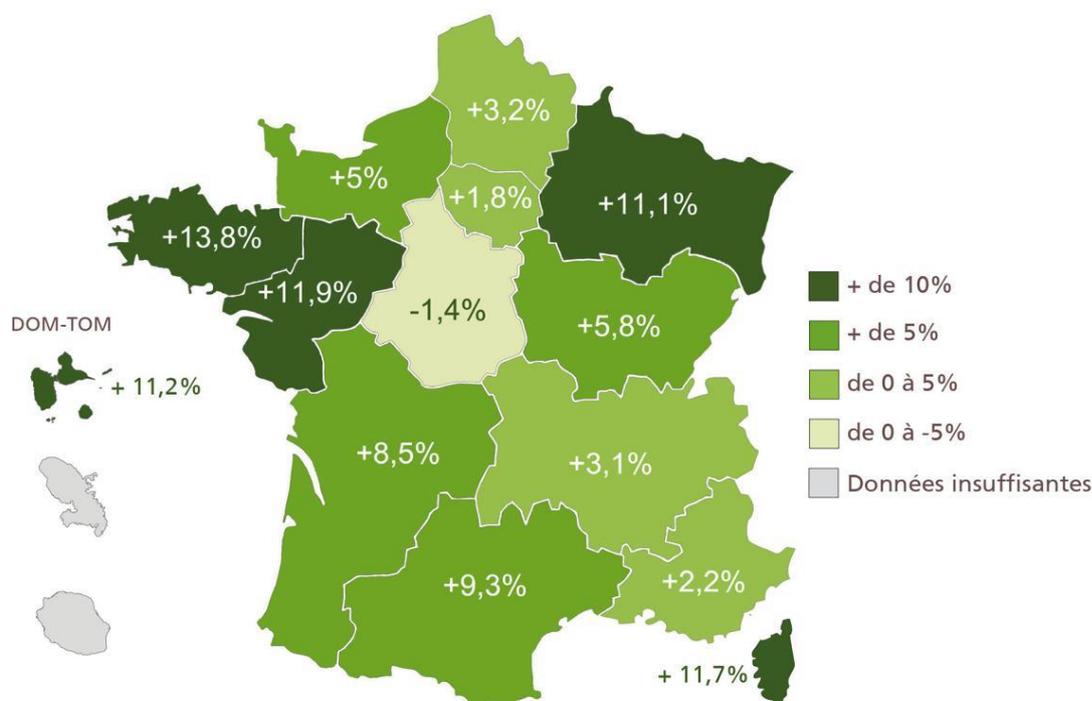
- Pincez-moi, je rêve.

Anna Gavalda, *L'échappée belle*, 2009

1. <sup>(1)</sup> extrêmement sale
2. <sup>(2)</sup> marquedechaussures
3. <sup>(3)</sup> qui aiment râler
4. <sup>(4)</sup> Hollandais
5. <sup>(5)</sup> balcons au sommet des fortifications
6. <sup>(6)</sup> les dix premiers jours des signes du zodiaque

#### Document 4 : Gîtes de France. Ça plane pour eux

### Évolution des volumes d'affaires par région



*Gîtes de France. Ça plane pour eux*, 13 janvier 2016

Source : <http://www.lafranceagricole.fr/actualites/gites-de-france-ca-plane-pour-eux-1,0,325268881.html>

## b) Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

### **La France championne du monde du tourisme, au bord de l'overdose**

*Comme la plupart des destinations les plus courues, la France est désormais confrontée au « surtourisme ».*

La France n'est pas seulement championne du monde de football, elle l'est aussi en tant que destination touristique. Ce mantra des pouvoirs publics a été une nouvelle fois répété, mercredi 3 octobre, par Jean-Baptiste Lemoyne, le secrétaire d'Etat chargé du tourisme, lors de la présentation du bilan de la dernière saison estivale, en annonçant que le cap des 90 millions de visites devrait être dépassé cette année.

Cette « troisième étoile » mérite toutefois d'être relativisée. D'abord, du fait de la situation géographique centrale de la France en Europe, un visiteur sur cinq ne passe qu'une nuit sur notre territoire, avant de rejoindre sa destination finale dans un autre pays. Par ailleurs, lorsqu'on prend en compte les dépenses des touristes, l'Hexagone n'occupe que la troisième place, derrière les Etats-Unis et l'Espagne.

L'enjeu économique reste néanmoins essentiel. [...]

#### **Conséquences négatives**

Cette nécessaire course à l'attractivité ne doit toutefois pas faire perdre de vue la montée des conséquences négatives du tourisme de masse. Comme la plupart des destinations les plus courues, la France est désormais confrontée à un phénomène que les professionnels désignent sous le néologisme de « surtourisme ».

Le développement des voyages à bas coût, l'accession d'une part de plus en plus grande de la population mondiale à la classe moyenne et l'arrivée d'Internet ont généré une croissance exponentielle du nombre de touristes, qui, en 2017, a dépassé 1,3 milliard de personnes, dont la moitié à destination de l'Europe. Le premier secteur économique mondial n'est plus l'industrie pétrolière ou l'automobile, mais le tourisme.

Le fait que davantage de gens puissent voyager est plutôt une bonne nouvelle pour la croissance et l'emploi. Le problème est que ces foules de voyageurs ont tendance à se concentrer sur un nombre limité de destinations, au point de saturer les infrastructures de transport et d'accueil et de créer d'importants déséquilibres au niveau local.

#### **Expression d'un ras-le-bol**

Un peu partout, les autochtones expriment leur ras-le-bol face à cette invasion incontrôlée, alors que la manne financière apportée par les touristes a du mal à compenser les dégâts collatéraux. Les prix de l'immobilier s'envolent, l'emploi se concentre sur des métiers saisonniers et mal payés, l'environnement se dégrade, les villes se transforment en musées, en parcs d'attractions ou en lieux de beuverie permanente.

[...] Certaines villes ont commencé à mieux encadrer les plates-formes Internet de location saisonnière. La promotion de nouveaux points d'attraction ou l'étalement de la fréquentation grâce à l'organisation d'événements hors saison peuvent aussi contribuer à ce que les vacances des uns ne deviennent pas un enfer pour les autres.

**Editorial de *Le Monde*, 4 octobre 2018**

Source : [https://www.lemonde.fr/idees/article/2018/10/04/le-tourisme-au-bord-de-l-overdose\\_5364503\\_3232.html](https://www.lemonde.fr/idees/article/2018/10/04/le-tourisme-au-bord-de-l-overdose_5364503_3232.html)

#### **Compréhension :**

1. Qu'est-ce que le « surtourisme » ?
2. Quelles sont les causes principales de ce phénomène ?
3. De quoi les autochtones se plaignent-ils ?

#### **Interprétation**

1. Pourquoi la France devrait-elle relativiser sa « troisième étoile » concernant le succès touristique ?
2. Est-ce que le surtourisme est décrit dans l'Editorial comme « un mal inévitable ? » Justifiez votre réponse.

#### **Réflexion personnelle :**

**Les atouts et les risques du succès touristique d'un pays.** Proposez une réflexion personnelle sur ce thème, en faisant aussi référence à vos études et/ou à vos expériences (300 mots environ).

---

Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito soltanto l'uso di dizionari monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

## IL CONSIGLIO DI CLASSE VAT

<b>DOCENTI</b>	<b>FIRMA</b>
Arena Alfonsina	
Badolato Rosa	
Castanò Maria Concetta	
Cilurzo Miriam	
Furina Bruno	
Gentile Elisa	
Grande Maria	
La Rosa Rosa	
Lemarchand Nadège	
Procopio Stefania	
Riccio Daniela	
Rudi Maria Francesca	